

E' in grado di fornire una protezione per gli anziani più soggetti a rischio

Il vaccino anti-Covid della Pfizer efficace al 95%

Il Gruppo sta per richiedere alle autorità statunitensi l'utilizzo in via emergenziale

Secondo gli studi della Pfizer, il vaccino prodotto dalla casa farmaceutica americana è efficace al 95%. A renderlo noto è lo stesso Gruppo, precisando che il vaccino è in grado di fornire una protezione per gli anziani più soggetti a rischio a causa del Covid. La Pfizer, che la scorsa settimana ha reso noti i risultati preliminari, che dimostravano un'efficacia del vaccino al 90%, sta per inoltrare alle autorità statunitensi la richiesta di autorizzazione all'utilizzo del vaccino in via emergenziale. Lo studio, i cui risultati saranno oggetto di analisi da parte sia della Food and Drug Administration sia di esperti



indipendenti, proseguirà per 2 anni con la raccolta delle informazioni circa la sicurezza

e l'efficacia del vaccino su coloro che hanno preso parte alla sperimentazione, circa

44.000 persone provenienti dagli Stati Uniti d'America e da altre 5 nazioni.

Possono presentare domanda di contributo gli operatori che abbiano subito un calo di fatturato per cancellazione, rinvio o ridimensionamento, a causa dell'emergenza

Mostre d'arte: in arrivo altri 25 milioni di euro, parola di Franceschini



"Altri 25 milioni di euro per gli operatori delle mostre d'arte, con un nuovo bando da 10 milioni di euro per il ristoro delle perdite subite da cancellazione, annullamento, rinvio o ridimensionamento di mostre previste anche nel periodo autunnale". Così il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini, al momento della firma del decreto che incrementa di 14,4 milioni di euro per il 2020, a valere sul fondo emergenze imprese e istituzioni culturali creato dal decreto Rilancio, le risorse destinate al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte che avevano presentato domanda nei termini del precedente avviso pubblico, portando a 49,4 milioni di euro il totale disponibile, e del decreto che ripartisce una quota ulteriore del suddetto fondo emergenze, pari a 10 milioni di euro, al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento, del rinvio o del ridimensionamento di mostre d'arte programmate nel periodo autunnale in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19. In particolare, per quest'ultima ripartizione possono presentare domanda di contributo gli operatori che abbiano subito un calo di fatturato per la cancellazione, l'annullamento, il rinvio o il ridimensionamento, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di almeno una mostra d'arte in Italia o all'estero in calendario nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 30 novembre 2020. Sono ammessi al contributo: i soggetti la cui attività prevalente sia l'organizzazione di mostre d'arte; i soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto e di allestimento che abbiano una quota superiore al 50% del fatturato derivante da attività riguardanti mostre d'arte. Possono altresì presentare domanda di contributo gli istituti e i luoghi della cultura dotati di personalità giuridica la cui attività comprenda l'organizzazione o l'ospitalità di mostre d'arte, che abbiano subito un calo di fatturato a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e che abbiano cancellato, annullato, rinviato o ridimensionato almeno una mostra d'arte in calendario nel periodo compreso tra il 1° giugno 2020 e il 30 novembre 2020. I soggetti richiedenti devono avere sede legale in Italia; essere in regola con gli obblighi previdenziali, fiscali e assicurativi; non essere incorsi in procedure fallimentari; non avere condizioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni. Entro cinque giorni dalla data di registrazione dei due decreti da parte degli Organi di controllo, la Direzione generale Musei pubblicherà un apposito avviso contenente le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi. I soggetti interessati potranno presentare domanda di contributo, in via telematica, entro i dieci giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, utilizzando la modulistica a tal fine predisposta dalla medesima Direzione generale.

Commercio

Comuni del litorale a confronto per rilanciare il settore

di Alberto Sava

Voluto dall'assessore al commercio ceretano Luciano Ridolfi, si è svolta una videoconferenza in remoto sul tema "Riflessioni sull'economia e commercio del territorio nell'era post Covid-19". Ai lavori hanno partecipato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Paolo Ormeli, il consigliere regionale di Italia Viva, Marietta Tidei e gli assessori al Commercio dei municipi del litorale nord. Nella veste di padrone di casa, l'assessore ceretano ha aperto il confronto dichiarando: «Ognuno di noi deve fare i conti con le difficoltà che si incontrano nell'ambito del proprio Comune, perché commercio e attività produttive, nonostante possa essere definito uno dei settori più importanti per lo sviluppo dei territori è allo stesso tempo considerato «la cenerentola». «Una considerazione generalizzata e superficiale che può essere modificata con un gioco di squadra inter-istituzionale.

Tribuna dello stadio, copertura avanti tutta

Ladispoli: struttura in fabbrica. Il sindaco Grando: "I primi assemblaggi della copertura dell'Angelo Sale"



"Iniziati in fabbrica i primi assemblaggi della copertura dello Stadio Angelo Sale." L'annuncio è stato dato oggi, dal proprio profilo social, dal Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando. Corredato di fotografie, il primo cittadino ha voluto annunciare così le prime fasi effettive di realizzazione dell'importante manufatto.

a pagina 3

COVID-19, IL PREMIER CONTE: "COMMERCianti, IMPRESE, ISTITUZIONI E SINGOLI CITTADINI DEVONO FARE SQUADRA"

"Abbiamo adottato misure per contenere al massimo il contagio. Dopo la prima battaglia in primavera, quella che abbiamo di fronte, la seconda ondata, è una sfida insidiosa che non si può vincere da soli: commercianti, imprese, istituzioni, singoli cittadini devono fare squadra". A dirlo, nel corso dell'Assemblea della Fiipe, è il

Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. "C'è un disagio diffuso, lavoriamo a nuove misure", continua. "Più rapidamente riusciremo a contenere il contagio, tanto più rapidamente potremo ridare fiducia necessaria a ripartire". Per quanto riguarda gli affitti commerciali, aggiunge, è allo studio la possibilità di introdurre incentivi.

Ormai è chiaro... sarà un Natale diverso

di Riccardo Dionisi

Sembra abbastanza chiaro che sarà un 'Natale' diverso quello che ci aspetta. La tendenza, e non vuole essere una provocazione, è quella di approcciare questa eventualità di una festa senza pranzi e cenoni affollati, in modo piuttosto negativo. Si tratta di una privazione, certo, di una festività 'castrata' dal Covid. Sarà un Natale di responsabilità, ma credo che questa situazione ci consegnerà una grande possibilità. Nella infausta situazione che sta travolgendo il mondo e che ci sta costringendo a limitare la vita sociale e gli slanci emotivi verso il prossimo, l'arrivo del Natale, seppure in tono minore, ci può permettere di riacquisire il significato vero della ricorrenza. L'essere costretti a 'limitare' la parte più materiale dei giorni che ruotano intorno alla nascita di Gesù (con tutti i problemi anche di natura economica che ne conseguono) ci può dare lo slancio per riconquistare la parte più interiore della festa. Natale è nascita e quindi speranza. Con questo approccio dovremmo affrontare la ricorrenza, guardando dentro noi stessi per trovare non solo le energie necessarie per uscire da questa fase, ma soprattutto quelle che ci permetteranno di tornare a guardare alla vita con occhi liberi da paure riacquistando la capacità di vedere i colori e non solo le scale di grigio che, oggi, i nostri occhi percepiscono.

Video-conferenza tra assessori del litorale, l'assessore regionale Paolo Orneli e il cons. reg. Marietta Tidei Comuni del litorale e Pisana a confronto per rilanciare il Commercio post Covid-19

di Alberto Sava



Voluta dell'assessore al commercio ceretano Luciano Ridolfi, si è svolta una videoconferenza in remoto sul tema "Riflessioni sull'economia e commercio del territorio nell'era post Covid-19". Ai lavori hanno partecipato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Paolo Orneli, il consigliere regionale di Italia Viva, Marietta Tidei e gli assessori al Commercio dei municipi del litorale nord. Nella veste di padrone di casa, l'assessore ceretano ha aperto il confronto dichiarando: «Ognuno di noi deve fare i conti con le difficoltà che si incontrano nell'ambito del proprio Comune, perché commercio e attività produttive, nonostante possa essere definito uno dei settori più importanti per lo sviluppo dei territori è allo stesso tempo considerato «la cenerentola». «Una considerazione generalizzata e superficiale che può essere modificata con un gioco di squadra interistituzionale. Su questo punto l'assessore Ridolfi si è detto convinto che «Lavorando insieme, fianco a fianco, comuni e regione, si potrà prospettare agli utenti una offerta economica-turistica degna di questo nome. E con le varie peculiarità che il litorale a nord della Capitale offre, la possibilità di poter portare avanti gli obiettivi prefissati ci sono tutti». «Vorremmo affiancare ai percorsi di collaborazione culturale - ha poi concluso Ridolfi - anche quello commerciale. Noi comuni di Cerveteri saremo il capofila e su questa iniziativa stiamo strutturando un progetto» che successivamente sarà presentato alla Regione Lazio e che

dunque potrebbe trovare finanziamenti economici così da avviare «la partenza di questo treno che oggi conta una sola carrozza ma al quale contiamo di aggiungere altre». Tra gli intervenuti ha poi preso la parola l'assessore di Ladispoli. «Per me -ha detto Francesca Lazzeri- è stato veramente formativo come incontro, il confronto con i colleghi è sempre un momento di crescita. Molte volte in questi mesi abbiamo detto ai nostri concittadini che operano nel settore del commercio e delle attività produttive «facciamo sì che una catastrofe come questa sia utile a tirare fuori il meglio di noi», ecco noi amministratori abbiamo fatto lo stesso, abbiamo gettato le basi per «fare rete», una rete lunga chilometri, che non ha niente da invidiare a realtà ben collaudate come quella della Riviera romagnola». Come evidenziato, infatti, sia dall'assessore etrusco Ridolfi che da quello ladispolano Lazzeri, sul litorale «non mancano certo beni archeologici o bellezze

naturali: è giunto il momento di unire le forze e fare sì che le ricchezze di un territorio possano essere da volano all'economia del comune confinante». Prossima tappa della «Rete di Imprese» sarà la presentazione, in Regione, di un progetto che possa ottenere i finanziamenti necessari per portare avanti l'obiettivo finale. «La Rete di Imprese - ha concluso Luciano Ridolfi - è un prodotto che nasce a Cerveteri, voluto dalla città etrusca e che già trova consensi non solo da parte dei comuni limitrofi come Ladispoli e Santa Marinella ma anche da attività che arrivano da Fiumicino e da Roma». Insomma, qualcosa si muove.

**L'assessore di Ladispoli
Francesca Lazzeri:
«Veramente formativo»**

Alla videoconferenza è intervenuta anche l'assessore alle Attività Produttive di Ladispoli, Francesca Lazzeri. «Ho accettato con molto piacere l'invito dell'on. Marietta Tidei, invito che mi è arrivato tramite il collega ed amico Luciano Ridolfi». Ha detto la Lazzeri, proseguendo: «Se non stessimo vivendo un momento buio come questo, di recessione mondiale, probabilmente non sarebbe mai stato organizzato un incontro del genere, amministratori della provincia a colloquio con un assessore regionale per capire e cogliere le opportunità anche economiche che l'Ente Regione Lazio mette a disposizione. Per me è stato veramente formativo come incontro, il confronto con i colleghi è sempre momento di crescita. Molte volte in questi mesi abbiamo detto ai nostri concittadini che

operano nel settore del commercio e delle attività produttive «facciamo sì che da una catastrofe come questa, sia utile a tirare fuori il meglio di noi», ecco noi amministratori abbiamo fatto lo stesso, abbiamo gettato le basi per «fare rete», una rete lunga chilometri, che non ha niente da invidiare a realtà ben collaudate come quella della Riviera romagnola per capirci. Grazie all'on. Tidei ho avuto modo di interagire con i colleghi Ridolfi e Minghella, ma soprattutto con l'assessore regionale Paolo Orneli. Da Ladispoli a Civitavecchia non mancano certo beni archeologici o bellezze naturali: è giunto il momento di unire le forze e fare sì che le ricchezze di un territorio possano essere da volano all'economia del comune confinante. Il mio intervento è stato centrato proprio su questo. Basta chiusure mentali, la parola d'ordine è «essere lungimiranti». Basti pensare alla scorsa estate, quando molti romani hanno riscoperto le seconde case che hanno a Ladispoli. Bistrattate per anni a vantaggio di una settimana di vacanza in resort e villaggi all inclusive, sono tornati a fare la vacanza di tre mesi al mare, quel mare vicino a casa che ha fatto girare la nostra economia cittadina come non accadeva da anni. Ecco abbiamo trasformato la catastrofe in opportunità economica e non ce ne siamo neanche accorti. Ora dobbiamo fare in modo che anche la prossima estate tornino da noi, come stanno facendo puntualmente in questi fine settimana appena trascorsi baciati da un sole ed un clima che invita ad uscire dalla metropoli. Solo allora potremo dire di avercela fatta».

Era stato danneggiato dal tamponamento di un'auto. Intervento a cura della Multiservizi

Ripristinato il semaforo di via Fontana Morella

Era stato danneggiato dal tamponamento di un'auto, il semaforo ubicato tra via Fontana Morella e via Aurelia, tanto da indurre l'attenzione della nostra redazione a riportare il fatto nell'articolo pubblicato ieri 17 novembre 2020 dal titolo «Cerveteri, guasto il semaforo tra via Fontana Morella e via Aurelia» ed il Sindaco di Cerveteri Alessio Alessio

Pascucci ad invitare i cittadini a prestare attenzione. Oggi, con propria nota, la Multiservizi Caerite ha comunicato di aver provveduto a ripristinare il semaforo nel corso della mattinata di ieri affermando nel comunicato quanto segue: «In relazione all'articolo pubblicato sulla vostra testata in data 17 novembre 2020 la Multiservizi Caerite comunica di

aver provveduto a ripristinare il semaforo nel corso della mattinata di ieri, grazie al pronto intervento di una squadra di addetti alla manutenzione dell'illuminazione pubblica guidata dall'ingegner Umberto Forghieri. Il semaforo, come correttamente riportato, era stato danneggiato dal tamponamento di un'auto.»

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Parla il suo legale, l'avvocato Giulia Fiorucci dopo l'incontro del preside all'ufficio scolastico regionale

"Nessun provvedimento per Agresti"

Il dirigente scolastico: "Svolgo solo il mio lavoro. Ringrazio per le attestazioni di stima"

"Il sindaco Grando, non ha mai chiesto l'allontanamento del mio assistito dalla città, ma ha apertamente esercitato in più occasioni pressioni sull'URS per far valutare la posizione del dirigente scolastico". A parlare è l'avvocato Giulia Fiorucci, legale del dirigente scolastico della Corrado Melone Riccardo Agresti. Il legale cerca di fare il punto della situazione per dissipare ogni dubbio sulla vicenda relativa alla convocazione del preside della Melone all'Ufficio scolastico regionale. "Il primo cittadino, difatti, con una lettera del 28 settembre u.s., ha chiesto provvedimenti contro il mio assistito all'URS, mettendo in copia anche la Ministra Azzolina, sostenendo di aver subito azioni diffamatorie e denigratorie da parte del dirigente scolastico e di aver dato mandato all'avvocatura comunale per intraprendere le opportune azioni del caso". "Ogni parola del Sindaco è stata però smentita davanti agli uffici preposti con l'allegazione di copiosa documentazione e sono state portate prove di tutt'altra realtà dei fatti". "Sia chiaro che l'avvocatura comunale non ha mai intrapreso alcuna azione, non sussistendo alcun reato di diffamazione, né tantomeno una lesione di immagine tutelabile dinanzi all'Autorità Giudiziaria". "Quanto addotto dal Sindaco è stato approfondito, parola per parola, fatto dopo fatto, con una lunga memoria difensiva in cui sono stati ripercorsi tutti gli accadimenti e contestate nel merito tutte le gravi accuse formulate". "Pare opportuno precisare che il procedimento disciplinare, che ieri si è correttamente concluso senza l'adozione di alcun provvedimento punitivo, non sussistendo nessuna delle questioni portate sul tavolo dell'URS dal Sindaco, è stato avviato sulla scorta del materiale che quest'ultimo ha inviato in allegato alla missiva del 28/09/2020". "Tale documentazione includeva anche una precedente segnalazione, risalente a maggio 2019, già inviata all'epoca al direttore generale dell'URS, al Ministro dell'Istruzione e al Segretario Particolare del Ministro che si concludeva con queste parole: 'Le chiedo inoltre di sapere se intende riconfermare per il prossimo anno scolastico il Prof. Riccardo Agresti come dirigente scolastico nella città di Ladispoli'". "Abbiamo ritenuto, pertanto, doveroso riportare i fatti più che continuare ad alimentare una sterile polemica". "A tal fine, anche il terreno dei social network è stato volutamente abbandonato, poiché per la vicenda che ci occupa è stato in grado solo di alimentare false

informazioni e dicerie, trattandosi invece di argomenti molto complessi". "La realtà dei fatti ha dato ragione al Prof. Agresti, il quale in questa occasione ha riscontrato il grande supporto di altre Istituzioni, della Comunità e dell'intero comparto scolastico, con l'invio all'URS di lettere e ammirazione per il lavoro svolto all'I.C. Corrado Melone". "Colgo l'occasione per ricordare a tutti gli attori di questa vicenda che il D.S. Agresti sta lottando da tempo per la 'questione mensa' e che il suo unico e reale interesse è il benessere dei suoi alunni, ad oggi costretti ancora a mangiare sui banchi". "Il procedimento disciplinare si è trasformato allora in una preziosa occasione di confronto con l'URS, pertanto il mio assistito ha deciso di coinvolgere i suoi superiori in questa battaglia che, insieme ai genitori, sta portando avanti da tempo". "Auspichiamo una risoluzione della vicenda in favore degli alunni e siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento della vicenda, nella speranza che tutte le Istituzioni coinvolte nei fatti, possano collaborare per il bene dei più piccoli".

Agresti: "Svolgo solo il mio lavoro. Ringrazio per le attestazioni di stima"

"Le chiedo di sapere se intende riconfermare per il prossimo anno scolastico il prof. Riccardo Agresti come dirigente scolastico nella città di Ladispoli". "Si tratta - spiega il dirigente Riccardo Agresti - della frase di chiusura di una delle due richieste di intervento a mio carico. "Desidero ringraziare - aggiunge - quanti si sono spesi in attestazioni di stima nei miei confronti che molto spesso erano attestazioni di vero e proprio affetto verso la mia persona, anche se non faccio altro che svolgere il mio lavoro per il bene delle ragazze e dei ragazzi, delle bambine e dei bambini affidati per la loro crescita culturale. Ringrazio chi ha scritto al direttore generale direttamente o per mio tramite in mio supporto. Ringrazio quindi i Sindaci Ciogli, Pascucci e Paliotta, ringrazio la presidente del Consiglio di Istituto e tutti i componenti il Consiglio, ringrazio tutto il corpo docente ed ata, ringrazio i genitori rappresentanti di classe e quanti genitori hanno voluto firmare comunque la nota di solidarietà e quanti non sono riusciti a farlo ma avrebbero voluto, ringrazio gli alunni che magari non sapevano cosa stesse accadendo, ma hanno intuito qualcosa e mi guardavano e salutavano volendo darmi forza, ringrazio infine il mio direttore generale che mi ha dato ottimi consigli che seguirò fedelmente".

Italia in Comune Ladispoli: "Aberrante comportamento di Grando sul caso Agresti"

"La Scuola pubblica - come raccontato da Calamandrei negli anni 50, deve essere considerata come un "organo Costituzionale" e come tale considerando la seconda metà della Costituzione, la dove la politica si trasforma in diritti, ne rappresenta il più importante, il cuore di una democrazia". A Ladispoli, sembra davvero si proceda con tendenza inversa, considerando l'agire del Sindaco Grando sul tema. La nostra sezione Ladispolana di "Italia in comune", vuole evidenziare alla Città l'aberrante comportamento del nostro Sindaco nei confronti di Riccardo Agresti, uno dei dirigenti scolastici più stimati del nostro comprensorio che ormai da troppo tempo persiste, contestandone con ogni mezzo un operato secondo noi non soltanto impeccabile, ma modello da esportare. Per rendere il ragionamento comprensibile a tutti, uno dei temi da analizzare con estrema attenzione e relativo a quell'agire sopra citato, il Sindaco Grando senza alcuna motivazione razionale, ha trasformato un edificio creato per strutturare la mensa scolastica con soldi pubblici, e pagato annualmente dai genitori degli studenti, in teatrino, ma la questione diventa ancor più paradossale se pensiamo che al tempo stesso ha soppresso alcune classi (in tempi di covid, causando un affollamento nelle aule restanti) per creare una mensa tra l'altro piccola e poco funzionale senza mai cercare un confronto con il dirigente, di fatto imponendo una scelta. Va rammentato, che il teatro Vannini (ex mensa) tra l'altro, non ha mai visto organizzate pubbliche attività teatrali svolte in questa struttura, ad oggi di fatto inutilizzata e considerando le restrizioni citate nel DPCM che non consentono attività teatrali, chiediamo al Sindaco di restituire la possibilità di consentire il riutilizzo a mensa. In ultimo, per far capire l'inadeguatezza di questa Giunta guidata da Grando, va ricordato che Ladispoli, sempre con fondi pubblici (quindi soldi dei contribuenti), aveva realizzato uno splendido teatro dietro il centro arte e cultura che è stato ceduto ad un privato, facendogli un enorme regalo, per poi trasformare una mensa scolastica in teatro, privando gli studenti di uno spazio dedicato, e ricostruendo una mensa piccola e fatiscente ricavata da alcune aule didattiche, anch'esse sottratte agli studenti! Ma è tollerabile tutto ciò che a noi sembra follia pura?" "Italia in comune Ladispoli" sezione Maurizio Biasetti

Lavori di adeguamento alla Normativa Anti Incendio presso la Scuola "Giovanni Paolo II" e la Biblioteca Comunale "P. Impastato"

"A Ladispoli sono stati eseguiti lavori di adeguamento alla Normativa Anti Incendio". A renderlo noto il Comune di Ladispoli attraverso il proprio profilo social. Questa mattina, infatti, sono stati installati gruppi di pressurizzazione presso la Scuola Giovanni Paolo II e la Biblioteca Comunale "Peppino Impastato".



Impact Lazio: pubblicate sul sito del Comune per il progetto tre manifestazioni di interesse

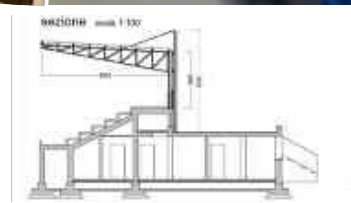
Lo afferma via social il Comune di Ladispoli: "L'assessore alle Politiche sociali, Lucia Cordeschi, rende noto che nell'ambito del progetto Impact Lazio è stata pubblicata sul sito del Comune di Cerveteri, in qualità di comune capofila del distretto RMF4.2, la documentazione relativa a tre manifestazioni di interesse per partecipare alla successi-



va procedura negoziata per l'affidamento: del servizio distrettuale di mediazione sociale e culturale; del servizio distrettuale di mediazione interculturale; dell'attività di ricerca-azione dal titolo: "il territorio come driver di sviluppo locale in ottica transcurale. Per visionare la documentazione www.comunediladispoli.it/impact-lazio.../notizia"

Il sindaco Alessandro Grando: "Iniziati in fabbrica i primi assemblaggi della copertura dello Stadio Sale"

"Iniziati in fabbrica i primi assemblaggi della copertura dello Stadio Angelo Sale". L'annuncio è stato dato oggi, dal proprio profilo social, dal Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando. Corredato di fotografie, il primo cittadino ha voluto annunciare così le prime fasi effettive di realizzazione dell'importante manufatto, destinato al completamento della costruzione dello Stadio di calcio della città inaugurato nel dicembre del 2016, il nuovo traguardo raggiunto da un obiettivo da lungo tempo atteso e da molti richiesto in più occasioni istituzionali e politiche. Sono infatti iniziati in fabbrica gli assemblaggi delle strutture metalliche portanti della nuova copertura che sarà collocata nel settore tribuna la cui capienza è costituita di 400 unità per numero di posti a sedere e che una volta ultimata e installata sarà alta 3,60 metri, sorretta da pali tiranti alti 6,50 metri, e sarà estesa per 8,00 metri.



ORTICA SOCIAL

Il gruppo Ladispoli-Cerveteri in Azione si rivolge direttamente ai cittadini

Manifesto in difesa di una città libera, aperta e democratica

Riceviamo e pubblichiamo: "Caro Cittadino di Ladispoli, Ci rivolgiamo direttamente a Te perché vani sono stati finora i tentativi di mediazione delle opposizioni di riportare questa Giunta sul terreno della normale dialettica politica. Quello che sta accadendo in questi giorni intorno alla figura del Preside di uno dei migliori istituti scolastici di Ladispoli ci impone di intervenire perché fin troppo gravi sono i fatti susseguiti in quella che un tempo era una Città aperta, democratica e libera da oscurantismi, pseudo scienze ed interventi dell'Amministrazione locale contro rappresentanti delle Istituzioni scolastiche. Nell'ultimo anno infatti la nostra Città è stata rappresentata da consiglieri comunali che scrivono libri sulle scienze chimiche, partecipano ad eventi che negano l'esistenza di una epidemia in corso, proclamano teorie sulla vita che tentano di cancellare anni di conquiste dei diritti della Donna. A questi "pensieri formativi del cittadino" delegati dall'amministrazione Comunale rappresentata dal Sindaco, si è aggiunta una delibera di chiaro stampo razzista, prontamente annullata dai giudici amministrativi del Tar e l'inaugurazione di una piazza intitolata ad un politico che possiamo ricordare forse per i toni più pacati del dopoguerra ma che non è neanche possibile dimenticare per assai discutibili idee in favore della supremazia della razza. In questi pochi anni di amministrazione di centro destra è passato inoltre in secondo piano il tentativo - neanche troppo velato - di promuovere un revisionismo

Le opposizioni: "L'Amministrazione rifiuta la richiesta di svolgere il consiglio comunale in teleconferenza. Sottovaluta ancora una volta il pericolo di contagio"

Tre punti ritenuti strategici dal partito locale di Rutelli. L'area amministrativa: la carenza di personale è una problematica atavica nel nostro comune. Questa carenza da sempre ha creato problemi all'andamento amministrativo, mentre ai cittadini ha creato problemi nei servizi, come nel settore urbanistica,

lavori pubblici e ambiente, tributi, servizio anagrafe, ma i problemi i più evidenti e seri sono riferiti alla vigilanza e sicurezza del cittadino, mi riferisco alla carenza di personale nel corpo dei vigili urbani. Le chiedo a nome e per conto del partito che rappresento, quindi di tutti i cittadini che in esso.



storico di destra, del periodo fascista, che fortunatamente non ha trovato spazio nelle aule delle istituzioni scolastiche ma "solo" nei locali della Biblioteca Comunale. Evitiamo infine di commentare i dati sempre più preoccupanti della diffusione del virus nella nostra Città, lasciando valutare a Te cittadino se i fatti sopra citati e le posizioni negazioniste abbiano o meno agevolato comportamenti non responsabili di molti cittadini che hanno contribuito al raggiungimento di un triste primato nella nostra zona. Ieri però, apprendiamo e constatiamo che il Sindaco della nostra Città ha mentito a Voi cittadini sul fatto di non aver agito per chiedere provvedimenti (evidentemente disciplinari e quindi implicitamente di rimozione) nei confronti del Preside di una Scuola. E' infatti emerso che invece in data 28 Settembre 2020, il Sindaco ha provveduto di proprio pugno a richiedere con una lettera firmata, provvedimenti punitivi contro il dirigente scolastico dell'Istituto Corrado Meloni.

In quale Comune democratico si può tollerare che un Sindaco, votato per amministrare la Città, possa richiedere provvedimenti disciplinari contro un Dirigente appartenente ad altra istituzione pubblica ed in particolare alla Scuola dei nostri figli? Atteggiamenti di questo tipo riflettono purtroppo una antica radice sub-culturale difficile da estirpare cioè quella che vorrebbe al proprio cospetto sudditi e non cittadini da amministrare. Fortunatamente, ma non ci sorprende, apprendiamo in data odierna che vano quanto inutile è risultato questo maldestro tentativo di imporre ai cittadini un Preside più gradito alla attuale maggioranza. Come se non bastasse l'intento antidemocratico, il Sindaco giustifica la sua azione per il mancato rispetto riscontrato verso la sua Amministrazione e chiede all'avvocatura del Comune di valutarne i danni all'immagine. Può tuttavia un Sindaco che non rispetta le indicazioni della ASL sulla

potabilità dell'acqua e quelle sui provvedimenti da adottare per fronteggiare questa epidemia, avanzare pretese di rispetto del ruolo delle Istituzioni se lui per primo si atteggia da sceriffo contro gli Enti deputati alla tutela della salute dei cittadini? Può l'avvocatura del Comune di Ladispoli valutare in quante occasioni il buon nome della Città è stato messo in ridicolo, anche dai media nazionali negli ultimi tempi, dall'operato di questa Giunta e dei suoi delegati e non ultimo da questa ennesima insensata iniziativa? Cosa potrà mai pensare il Ministro dell'Istruzione della Repubblica Italiana, di un Sindaco che lo chiama in causa per queste presunte "offese" e non piuttosto per chiedere supporto alla manutenzione e alla cura degli Istituti scolastici sotto la sua gestione che proprio in questi giorni mostrano di cadere letteralmente a pezzi, come accaduto alla Corrado Melone non più tardi di una settimana fa? Può infine una maggioranza politica chiede-

re il supporto dell'opposizione, quando non è neanche disponibile a concedere l'adozione di riunioni a distanza del Consiglio Comunale e ha fatto dell'attacco personale l'arma per tentare di silenziare le poche voci che esprimono il loro dissenso? Sebbene il resoconto dei fatti sopra esposti dipinga l'immagine di una Amministrazione dai toni foschi, per non dire profondamente neri, vogliamo rassicurarvi che questa Lettera-Manifesto non nasce per confrontarci con Te sul piano della dialettica politica che divide il Paese in fascisti e comunisti. Tuttavia non possiamo né rimanere silenziosi, per quieto vivere nel Consiglio Comunale, né voltarci altrove per parlarvi delle idee che abbiamo per la Ladispoli che verrà quando si sarà chiusa questa triste parentesi consiliare, perché proprio in questo momento il Sindaco e la sua Giunta stanno cercando sottilmente e disperatamente di recuperare consensi cercando di imporre alla Città un clima negazionista, populista e soprattutto pericolosa-

mente avverso alle conquiste dei valori della democrazia, all'autonomia della Scuola, alla verità incontrovertibile della Scienza riconosciuta. Non vogliamo per i nostri figli una Città nella quale si crei un clima di accondiscendenza o peggio di subordinazione del Preside di una Scuola al volere indiscriminato di una qualsiasi maggioranza politica o del suo Sindaco, perché è dall'Istruzione libera che creeremo cittadini liberi. Non sopportiamo più la messa in discussione della Scienza empirica a favore di strampalate teorie complottiste per il vantaggio di pochi personali interessi editoriali, personali o elettorali, perché alla Scienza riconosciuta dobbiamo il progresso della società e la capacità dei cittadini di essere pronti e aperti alle sfide e alle opportunità del futuro. Non taceremo mai di fronte alla menzogna e alla mistificazione dei fatti ad opera di un Sindaco e della sua Giunta su ogni atto che abbia leso i diritti dei cittadini, specialmente dei più deboli, della Scuola e delle Donne, perché tacere, assecondare, dimenticare è vile e produce sudditi e non cittadini consapevoli dei propri diritti. Invitiamo, con questo Manifesto, tutti i cittadini di Ladispoli che si riconoscono nel principio di costruire una Città Libera, Aperta e Democratica a pubblicarne il testo sul proprio canale social preferito, con l'hashtag #LAD-Ladispolicità, affinché emerga ovunque il sentimento democratico e liberale che ci accomuna". Così in una nota a firma del Gruppo Ladispoli-Cerveteri in Azione

"Da anni ormai, nel nostro litorale, sono sempre più i casi di inquilini "furbetti" che, all'atto di stipula del regolare contratto di locazione, presentano false garanzie." Lo rende noto in un comunicato Ass. Consumatori Italiani più forti. "Questi, infatti, dopo aver saldato 1 o 2 mensilità, interrompono i pagamenti, creando problemi a tutti coloro che, in buona fede, concedono il proprio immobile in locazione. Sul punto il Pres. Biagio Camicia: "Per la prima volta vogliamo tutelare i piccoli proprietari di immobili, in particolar modo quelli che hanno accesso mutui e finanziamenti. Non è giusto che queste persone debbano continuare a pagare rate per "mantenere" nelle proprie mura questi "scrocconi" e truffatori! Inoltre, l'ulteriore beffa è che

Il Pres. Camicia: "Abbiamo istituito il registro degli inquilini morosi"

Consumatori Italiani più forti: "Da oggi tuteliamo anche i proprietari di immobili"



la giustizia non tutela questa categoria di cittadini che, oltre a sostenere le spese legali per le procedure di sfratto, sono sovente costretti anche a pagare debiti condominiali e i danni spesso arrecati alle loro proprietà. Prosegue il Dott. Camicia: "Questo registro vuole tutelare gli inquilini onesti, distinguendoli dai furbetti; abbiamo creato un database con tanto di documentazione ufficiale come, ad esempio,

atti di sfratto". Il Responsabile dei rapporti con gli associati Dott. Antongiulio Crimaldi: "Tutti i proprietari possono segnalare nomi e cognomi degli inquilini morosi, fornendo copia dell'atto di sfratto. Tale registro potrà anche essere consultato in maniera anonima, scrivendo direttamente all'Associazione". L'Avv. Gianluca Greco: "Rientrano nella nostra "manovra", ovviamente, tutti coloro che hanno adempiuto agli obblighi di legge, regolare contratto di locazione, A.P.E. e pagamento degli obblighi fiscali". Eventuali segnalazioni potranno essere effettuate via mail all'indirizzo di posta elettronica: consumatori.italianipiuforti@gmail.com. Per maggiori informazioni, www.consumatori-italiani.it."

Via libera anche alla ratifica delle variazioni di bilancio per 3 milioni e 741 mila euro *Debiti fuori bilancio, ok a 2 leggi regionali*

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Mauro Buschini (Pd), riunitosi in modalità telematica, ha approvato, a maggioranza, tre proposte di legge in materia di contabilità regionale. Con la proposta di legge regionale n. 246, il Consiglio ratifica quattro variazioni di bilancio, per un ammontare complessivo di tre milioni e 741 mila euro, adottate in via d'urgenza dalla Giunta regionale, in deroga alla normativa nazionale in materia di contabilità delle regioni e degli enti locali, ai sensi del decreto legge 18/2020 (Cura Italia). Con le pl n. 249 e n. 250, la Regione Lazio riconosce la legittimità dei propri debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa e da sentenze esecutive della magistratura, per un ammontare complessivo di tre milioni e 574 mila euro. Le quattro variazioni di bilancio oggetto di ratifica da parte del Consiglio sono contenute in tre deliberazioni di Giunta. Come ha spiegato l'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore, "a seguito della situazione emergenziale connessa alla diffusione sul territorio nazionale del Covid-19, il legislatore nazionale ha previsto la possibilità di adottare misure urgenti e straordinarie, in deroga alle disposizioni in materia contenute all'interno dell'articolo 51 del dlgs 118/2011". La prima, di 260 mila euro, è stata adottata al fine di dare urgente riscontro alle necessità dell'università agraria di Palestrina.



Due le variazioni riguardanti il trasporto pubblico locale, una riguardante la revisione del budget Cotral spa (741 mila euro), e una finalizzata all'erogazione di un contributo straordinario di un milione di euro a favore di Roma Capitale, da destinare ai servizi per la copertura integrativa del servizio di trasporto pubblico locale, per la ripresa delle attività scolastiche. La quarta variazione, per un ammontare di due milioni di euro, riguarda l'implementazione dello stanziamento del fondo sociale di parte corrente per il finanziamento di provvedimenti legislativi. In merito ai debiti fuori bilancio, l'assessore Sartore ha spiegato che questi sono il frutto della ricognizione delle situazioni debitorie sussistenti per le relative fattispecie, operata da ciascuna direzione regionale competente, mediante l'adozione di appositi provvedimenti. Con l'approvazione delle pl 249 e 250, le strutture regionali competenti potranno adottare i provvedimenti di spesa relativi ai debiti fuori bilancio riconosciuti. La pl 249 riguarda debiti per un ammontare pari a 706 mila euro, relativi a incarichi di domiciliazione e rappresentanza legale della Regione Lazio, servizi di facchinaggio e vigilanza e spese relative alla gestione degli acquedotti dell'ex Cassa per il Mezzogiorno. La pl 250, invece, permetterà agli uffici regionali competenti di onorare debiti derivanti da sentenze esecutive della magistratura per due milioni e 768 mila euro.

Importante commissione lavori pubblici sul ponticello di Passoscuro *A tutta... ciclopedonale* *Percorso di circa 250 metri che si inserisce nel piano nazionale della Ciclovia Tirrenica che interessa ben cinque Regioni Costiere*

"Quella di stamattina è stata una commissione Lavori Pubblici che segna un traguardo importante per un'opera cruciale che ha richiesto un impegno straordinario per caratteristiche, genesi e localizzazione: il Ponticello di Passoscuro". Lo dichiara la Presidente della Commissione Lavori Pubblici Paola Meloni. "L'opera - spiega - il cui progetto esecutivo è datato 11 novembre e per cui è previsto un finanziamento di 400 mila euro già inseriti nel piano delle opere, è in realtà un percorso ciclopedonale di circa 250 metri che si inserisce nel piano nazionale della Ciclovia Tirrenica che interessa ben cinque Regioni Costiere". "Il percorso attraversa un'area di immenso pregio naturalistico, motivo dei tempi dell'ottenimento del parere della riserva che ha previsto, fra le condizioni, la realizzazione di un'area di sosta ombreggiata e riquadrificata con la ripiantumazione di essenze autoctone e di pannelli informativi a uso anche didattico che forniscono ai fruitori le informazioni necessarie a raccontare il valore naturalistico del nostro territorio". "Il ponte di attraversamento di circa 30 metri - prosegue Meloni - avrà una larghezza di 2 metri, come il restante percorso dunale all'interno dell'area protetta, e anche questo aspetto progettuale ha reso necessari tempi più lunghi



per l'ottenimento dei pareri. Una volta avuto il via libera del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica, ormai imminente, si andrà in gara, ragionevolmente nella prossima primavera, per partire coi lavori già dall'estate 2021 o comunque entro l'autunno, compatibilmente con lo svolgimento della stagione turistica". "In sede di commissione è stata votata all'unanimità la proposta avanzata dal Consigliere Cutolo - aggiunge - di intitolare l'opera a Cesare Zaini, figura storica della località, che si è sempre battuto con coraggio e determinazione per il territo-

rio, al di là delle ideologie". "Grande soddisfazione è stata espressa da parte di tutta la commissione, in particolare da parte della consigliera di zona Paola Magionesi che tanto si è battuta negli anni per quest'opera". "Un progetto di questa portata - conclude Meloni - dotato di tutte le caratteristiche necessarie a garantire sicurezza e rispetto dell'ambiente e rallentato dai tempi della burocrazia, è, a oggi, un grande risultato, frutto di un impegno straordinario degli uffici, dell'Assessorato ai Lavori pubblici e del lavoro di questa Amministrazione".

Adsp: via al percorso di nomina per Musolino

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli ha inviato ieri al Governatore del Lazio Nicola Zingaretti la pec per chiedere l'intesa sul nome di Pino Musolino come presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro settentrionale. E in tempi strettissimi, a quanto pare, lo stesso Zingaretti risponderà positivamente al Mit. L'iter di nomina del prossimo presidente di Molo Vespucci è quindi avviato per portare a Civitavecchia l'attuale commissario di Venezia. La nomina dovrà poi passare al vaglio, nelle prossime settimane, delle commissioni di Camera e Senato per un parere comunque non vincolante. Nessuna riconferma, quindi, per l'attuale presidente Francesco Maria di Majo che inizialmente aveva espresso l'intenzione di non ripresentare la propria candidatura, per poi tornare sui suoi passi convinto di poter rimanere al suo posto per altri 4 anni rispondendo così alla manifestazione di interesse avviata dal Ministero.

Fiumicino, sindacati taxi: "Al fianco di Montino nella trattativa per l'accordo del bacino comprensoriale"

"E' normale che non possiamo non essere favorevoli a qualsiasi forma di lotta all'abusivismo, ma l'accordo deve essere totale compreso il bacino comprensoriale, siamo al fianco del sindaco Montino nella battaglia che sta conducendo contro gli abusi e l'abusivismo". Lo rendono noto in un comunicato Cigl, Uritaxi, Uri, Comitato Taxi. "Visto l'esiguo afflusso di passeggeri presso l'aeroporto di Fiumicino - prosegue la nota - risulta inutile un intervento del Comune di Roma, sia per quanto riguarda l'apporto dei vigili sia per quanto riguarda la presenza dei tassisti di Roma che ogni giorno effettuano l'inizio del servizio presso lo scalo di Fiumicino, il GIPT di Fiumicino può provvedere tranquillamente al controllo, come i soli tassisti di Fiumicino potrebbero provvedere da soli alla copertura del servizio taxi, ci risulta piuttosto paradossale sollevare questo problema adesso, vista la drastica diminuzione di passeggeri presso lo scalo aeroportuale, come se il GIPT di Roma fosse la panacea a tutti i mali, d'altronde non ci risulta che l'abusivismo non sia presente a Termini ed in tutta la città di Roma dove lo stesso opera, non vorremmo che sia solo una strumentalizzazione politica viste le imminenti elezioni della capitale." "Ribadiamo la nostra più totale lotta ad ogni forma di abusivismo ma invitiamo il comune di Roma a prendersi le proprie responsabilità, chiediamo le pari opportunità tra i comuni, oggi i tassisti della capitale iniziano il servizio in un comune non loro, riversandosi in massa in aeroporto, con conseguente impossibilità per i tassisti di Fiumicino di fare anche una sola corsa, inoltre hanno la reciprocità avendo la possibilità di poter tornare carichi nella Capitale cosa che non è consentita agli operatori del bacino comprensoriale, la legge 58 art 5 bis è stata disattesa e il comune di Roma non ha sottoscritto l'accordo già approvato dagli assessori di Fiumicino Civitavecchia Roma e Ciampino e verificato dall'ATER di Torino che ha espresso le proprie considerazioni, l'accordo prevedeva pari opportunità per gli operatori del bacino portuale e aeroportuale, oltre che una tariffa unica trasparente per gli usufruttori del servizio, ora la parola passa al presidente della Regione Nicola Zingaretti già sollecitato dal sindaco Montino, in quanto la legge gli permette di esercitare i poteri sostitutivi. Il presente accordo - conclude il comunicato - garantirebbe un controllo automatico degli abusi e abusivismi in ambito aeroportuale e portuale dando la possibilità di operare ai soli operatori del bacino comprensoriale presso porti e aeroporti."



Santa Marinella: la bocciatura del PTPR Lazio apre possibilità per i cittadini della Quartaccia

Con la sentenza emessa dalla Corte Costituzionale che ha annullato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) si riaprono le speranze di tanti piccoli proprietari di terreni ubicati nella zona della Quartaccia che aspiravano a veder ultimato il piano di lottizzazione. Lo comunica il sindaco Pietro Tidei. In sintesi la Corte ha bocciato il Piano Paesistico poiché la Regione lo aveva redatto senza concertarlo con il Ministero del Beni Culturali. Nel caso specifico di Santa Marinella, inoltre i vincoli previsti ricadevano e interessavano aree del comune già urbanizzate. Questo piano conteneva degli errori macroscopici che in tutti questi anni, hanno danneggiato tutti gli abitanti della Quartaccia che, legittimamente aspiravano ed aspirano ad un piano complessivo di risanamento e riqualificazione urbana di questo martoriato pezzo di Santa Marinella che già nel 1976 era compreso nel perimetro urbano della città. Già nel 2011 il consiglio comunale votò una mozione bipartisan, per completare l'iter che avrebbe dovuto condurre in poco tempo all'attuazione del Piano Quadro Quartaccia. Con quell'atto l'amministrazione comunale si impegnò ad attivarsi presso i competenti uffici regionali per accelerare e sensibilizzare il rilascio delle necessarie autorizzazioni utili a rimuovere i vincoli che insistono tutt'oggi sulle zone della Quartaccia e via dei Fiori. Un iter che rassicurò i residenti delle zone interessate e che invece dopo un'ulteriore lunga attesa non hanno potuto far altro che verificare che la Regione non ha mai fornito risposta alcuna alla richiesta di rettifica degli errori riscontrati nel grafico del P.T.P.R., evidenziati nella relazione redatta dall'architetto Gianni Montefiore incaricato del comune di Santa Marinella. Ora in assenza del Piano Regionale siamo in grado di riaprire questa partita e cancellare gli errori materiali in esso contenuti e rilanciare così le aspettative e la tutela dei diritti calpestat. Nei prossimi giorni mi reherò di nuovo personalmente dall'assessore regionale all'urbanistica Massimiliano Valeriani che già lo scorso anno si era assunto l'impegno di rivedere il Piano per quanto atteneva Santa Marinella e che ora alla luce della bocciatura della Corte Costituzionale dovrà sicuramente fornirci delle risposte. È urgente, infatti, riaprire il discorso sul recupero e il risanamento della zona della Quartaccia che solo per colpa di un errore che già in passato la Regione aveva riconosciuto fosse stato commesso, era stato bloccato. A breve convocheremo una riunione con tutti i cittadini interessati, che si svolgerà nel rispetto delle norme anti-Covid.

"La questione desta molta preoccupazione a Civitavecchia e nei Comuni limitrofi" Deposito fiscale a rischio chiusura: Tidei scrive all'Agenzia delle Dogane

"Ho scritto una lettera al direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, per rappresentargli una questione che giustamente sta destando molta preoccupazione a Civitavecchia e nei Comuni limitrofi. Il 31 dicembre scadrà il contratto per il deposito fiscale di Civitavecchia e dalle notizie apprese sembra che la società Logista Spa, distributore unico dei prodotti di monopolio, abbia inviato una comunicazione in cui esprime l'intenzione di non rinnovare il contratto al deposito fiscale. Il deposito di Civitavecchia è gestito dalla società Piccini Srl, che ha due soci e sei dipendenti che alla scadenza del contratto si troverebbero senza lavoro. La chiusura di questa azienda, unita al disservizio conseguente, pesa ancora di più in tempi di contrazione dell'economia causata dall'emergenza Covid". Lo dichiara, in una nota, la presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva). "Per capire l'impatto negativo che questa vicenda comporterebbe in caso di mancata soluzione, basta pensare che il mercato di competenza del deposito di Civitavecchia conta più di 200 tabaccherie dislocate in città e nel circondario e che

Marco Piendibene (PD): "Blocchiamo lo smantellamento del Fondo Ranalli"

Riceviamo e pubblichiamo: "Sei anni fa, presso la scuola "Cesare Laurenti" fu inaugurato il "Fondo Giovanni Ranalli" che raccoglie l'importantissima eredità del patrimonio librario e artistico lasciata dal Senatore a disposizione della Città. Si tratta di una biblioteca di oltre duemila libri, tra cui figurano anche tomi restaurati di grande pregio, una collezione di quadri di importanti artisti oltre ad alcuni preziosi manufatti che complessivamente occupano tre aule della suddetta scuola di via XVI Settembre. Ad occuparsi della divulgazione culturale del messaggio che il Senatore Ranalli, della promozione di iniziative e di progetti mirati alla conoscenza di questo patrimonio è stata l'Associazione di volontariato "Amici del Fondo Ranalli-ODV" di Civitavecchia. L'Associazione in questi anni ha onorato la memoria del caro Giovanni nell'indirizzo che egli stesso aveva lasciato nelle sue volontà testamentarie, nella sinergia tra scuola, istruzione, cultura e senso di appartenenza al territorio. Oggi purtroppo ci troviamo a lancia-

re un appello per uno stato di cose che mai avremmo voluto si presentasse: blocchiamo lo smantellamento del Fondo che purtroppo è già in atto a seguito delle esigenze didattiche della scuola che ha richiesto l'uso di una parte dei locali già assegnati al Fondo. I danni che potrebbero derivare da una situazione contingente di sgombero sarebbero insopportabili sia dal punto di vista materiale che dal punto di vista etico nei confronti di una persona che ha donato alla nostra città un patrimonio davvero inestimabile. Speriamo che la Direzione Didattica competente riveda la sua decisione e che non si proceda ad un trasferimento presso altra sede che risulterebbe oltremodo rischioso per danni e dispersioni che sarebbe purtroppo inevitabili. Chiamiamo in causa anche l'Amministrazione Comunale per adoperarsi a difesa del Fondo Ranalli nella sua collocazione naturale anche nel rispetto della volontà di chi ha donato alla propria città un tale lascito". Così in una nota del capogruppo del Partito Democratico, Marco Piendibene.



da un punto di vista logistico il deposito fiscale di Civitavecchia è al centro della zona servita e perfettamente raggiungibile da tutti i comuni interessati. La soppressione di questo servizio porterebbe le tabaccherie a rifornirsi presso i depositi più "vicini", quelli di Roma Magliana e di Ronciglione, con i dovuti disagi del caso. Se infatti poco cambierebbe

per gli esercenti che ricevono i tabacchi settimanalmente nelle loro tabaccherie, disagi notevoli sarebbero arrecati a coloro che per urgenze o integrazioni di acquisto si recano direttamente presso il deposito di Civitavecchia. Mi auguro che Minenna prenda a cuore questa questione e che si faccia di tutto per evitare la chiusura del deposito", conclude Tidei.

È un susseguirsi di lettere e missive tra sindacati, Civitavecchia Servizi Pubblici e amministrazione comunale, alla luce della volontà manifestata dalla società municipalizzata di attivare la cassa integrazione per 58 unità su 351, ossia per i dipendenti del settore amministrativo. Lunedì azienda e parti sociali si sono incontrate proprio per discutere di questa prospettiva, con i sindacati che hanno bocciato l'iniziativa della società, definendola addirittura illegittima, perché non vi sarebbero le condizioni giuridico legali a supporto. E così lunedì sera hanno immediatamente invitato il Comune, in qualità di socio unico, ad intervenire per bloccare questa manovra, chiedendo anche di essere convocati in merito alla bozza di accordo sottoscritta nelle scorse settimane. L'amministrazione non ha perso tempo e ieri mattina ha subito scritto ai vertici di Csp, «invitandoli - ha spiegato il vicesindaco con delega alle partecipate Massimiliano Grasso - a verificare attentamente la sussistenza dei presupposti e delle condizioni normative per la richiesta della cassa integrazione». D'altronde,

Il Comune ai vertici: "Verifichino la sussistenza dei presupposti"

Cassa integrazione per Csp: il Pincio frena



occupandosi di servizi essenziali, è stata comunque garantita la continuità. Al di là dei problemi sul Tpl destinato ai passeggeri crocieristi, il resto dei contratti di servi-

zio non è stato intaccato. Insomma, per amministrazione e sindacati, non c'è necessità di attivare questi ammortizzatori sociali «per salvaguardare l'occupazione

a fronte dello stato di crisi in atto presso l'azienda» come spiegato dal presidente del Cda Antonio Carbone. Intanto per martedì pomeriggio il socio unico ha convocato i sindacati per firmare il verbale d'accordo già siglato in bozza.

Lega: "CSP ritiri subito l'offerta per l'acquisto del magazzino"

Civitavecchia Servizi Pubblici con una mano chiede la cassa integrazione per 58 dipendenti e con l'altra acquista un magazzino? Lo diciamo chiaramente: noi non ci stiano. L'Amministrazione comunale, con un voto sofferto, ha ricapitalizzato appena qualche giorno fa la sua azienda partecipata. Lo

ha fatto in un momento drammatico, in cui a fronte di una difficoltà di bilancio generale per la pubblica amministrazione italiana, si trova anche ad affrontare gli effetti di una crisi socio-economica oltre che sanitaria. Per tutta risposta, incassato quanto richiesto, Csp parte subito all'acquisto di un immobile senza tuttavia avvertire neanche il bisogno di condividere la scelta con il socio unico, nonostante lo stesso abbia da poco ricapitalizzato per cinque milioni di euro la società. Perciò viene spontanea la domanda: chi ha pensato di procedere ad un acquisto tanto importante (si parla di un immobile "fino a 1000 metri quadri"), ha per caso coinvolto il Comune, per verificare se era in possesso di capannoni o stabili con caratteristiche adatte? Nell'attesa della risposta a questa semplice domanda, trattandosi di soldi pubblici, ci sentiamo quindi in dovere di mettere in guardia i vertici di Csp dal proseguire questa operazione e ritirare immediatamente l'avviso pubblico di manifestazione d'interesse pubblicato." Così in una nota il Gruppo consiliare Lega Civitavecchia.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Emiliano Bernardini gioca con il futuro

"Non vedo l'ora di ritornare in campo la domenica, con il Borgo San Martino si può ambire ad arrivare lontani"

Senza calcio non si muore, per carità. Di certo si starebbe meglio, perché per molti appassionati il pallone dilettantistico è nel DNA. Uno come Emiliano Bernardini, da luglio tecnico del Borgo San Martino, ha girato l'Italia per il calcio, facendone una parte della sua vita. Ha iniziato da calciatore nella Primavera della Roma, girando in serie C a Pescara, Sassuolo, Fano e ancora tante città lontane da affetti e amici. Alla guida del BSM ha cominciato con molto

entusiasmo e tante aspettative, bloccate dall'emergenza covid.

Come ci si sente in questo momento?

"Per uno come me, abituato alle domeniche calcistiche, è come essere un animale in gabbia. Un momento di stop, giusto che sia così, e anche di tante riflessioni. Per il resto è bene stare in salute, visto che molte persone soffrono del virus".

La squadra stava procedendo

bene, peccato?

"Più che nei risultati, dopo una sconfitta e una vittoria, era nel modo in cui ci esprimevamo che stavamo dando segnali molto positivi. Ho una squadra ricca di valori tecnici e umani, costruita bene e con grandi potenzialità non solo per il presente ma anche per il futuro. Ci riprenderemo appena saremo in campo a giocare, spero il prima possibile".

Per continuare ad inseguire la Promozione?

"È un nostro obiettivo, ma ci andiamo cauti. Il torneo non è neanche iniziato", possono cambiare molte dinamiche. Certo che proveremo a salire, lo merita la società che mi ha riservato una bella accoglienza. Il club ha voglia di vincere, scalpita e credo che abbiamo tutte le ragioni. Con questa formazione ci potremo divertire".

Quando si ritornerà a giocare cosa cambierà?

"In questa categoria molto, ci sono ragazzi che abbandonano



e squadre che mollano. Noi per fortuna abbiamo una società alla spalle, vi sono ele-

menti a nostro favore che ci permetteranno di proseguire con la stessa voglia di prima".



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.138 del 17/11/2020

Bari	15	82	83	61	29
Cagliari	14	78	41	38	83
Firenze	61	44	80	22	89
Genova	31	86	75	13	25
Milano	74	75	40	24	60
Napoli	34	74	35	20	38
Palermo	27	67	47	36	9
Roma	31	75	4	30	57
Torino	80	53	7	11	12
Venezia	50	67	65	18	7
Nazionale	58	74	69	73	32

Concorso numero 120 del 17/11/2020
7 18 20 32 45 55 Jolly 75 Star 41

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	65.439.587,73	Rollover 0
5 + Jolly		0
5	27.002,68	6
4	292,58	566
3	20,86	23.836
2	5,00	348.159



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA

RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	42 (70)	46 (64)	41 (60)	32 (58)	44 (57)
CAGLIARI	2 (113)	14 (76)	84 (59)	35 (54)	90 (52)
FIRENZE	21 (85)	54 (60)	40 (57)	70 (51)	72 (50)
GENOVA	18 (119)	50 (93)	54 (69)	82 (59)	80 (57)
MILANO	55 (81)	67 (70)	61 (66)	53 (63)	20 (59)
NAPOLI	37 (112)	36 (95)	64 (78)	1 (77)	57 (59)
PALERMO	75 (85)	46 (61)	15 (52)	82 (51)	43 (48)
ROMA	87 (104)	31 (64)	86 (56)	47 (53)	24 (50)
TORINO	59 (60)	13 (55)	24 (52)	89 (50)	86 (48)
VENEZIA	25 (74)	7 (68)	5 (66)	59 (56)	61 (49)
TUTTE	41 (13)	86 (7)	48 (6)	82 (5)	55 (4)
NAZIONALE	14 (108)	8 (80)	61 (49)	49 (48)	66 (47)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO

SESTINA	Numero	Ritardo	11	57	66	71	72	83	23	80	42	78
			66	41	41	33	31	31	30	29	28	28

sergio.gazzette@libero.it



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Granieri: "Il dossier di Federlazio evidenzia la necessità di avviare il rilancio del tessuto produttivo del Lazio. Subito liquidità alle imprese e riduzione delle tasse"

Coldiretti Lazio: allarmante il calo del fatturato per 8 aziende su 10

Un vero e proprio tsunami quello che si è abbattuto sulle imprese del Lazio, che hanno registrato un netto calo del fatturato in 8 casi su 10. E' quanto emerge da un'indagine effettuata da Federlazio, relativa al semestre che va da gennaio a luglio, condotta in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma su un campione di 450 aziende. Un terzo delle imprese, pari al 34 per cento, ha subito una riduzione del fatturato superiore al 30 per cento. Solo il 7 per cento delle aziende laziali esaminate è risultata in crescita. E il 50 per cento delle Pmi è stata costretta a ricorrere allo smart working. "Sono dati allarmanti - spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - soprattutto se teniamo conto del fatto che questo dossier prende in esame il semestre che va da gennaio a luglio, quindi quello antecedente alla nuova impennata dei contagi che sta rendendo necessarie nuove chiusure, seppure par-

ziali per quanto riguarda alcune regioni come la nostra, ma che va ad incidere enormemente su una situazione già fortemente compromessa dal primo lockdown. Il graduale allentamento durante l'estate delle misure restrittive, messe in atto per cercare di arginare la diffusione del contagio e il distanziamento sociale, ha determinato un leggero, ma momentaneo, recupero degli indicatori economici, crollati come non era mai accaduto in precedenza tra marzo e maggio". Stando alle ultime stime Istat, così come si legge anche nel Nadeff, lanota di aggiornamento al Documento di economia e finanza di ottobre, il Pil è caduto del 5,5 per cento nel primo trimestre e del 13,0 per cento nel secondo in termini congiunturali. La previsione a fine anno è a -9 per cento.

"E a pesare - continua Granieri - sono anche le esportazioni che sono diminuite del 15 per cento verso i mercati extra

europei e del 10 per cento verso gli Stati Uniti, che rappresenta il terzo partner ufficiale dell'Italia". In calo le vendite anche verso la Svizzera di oltre il 10 per cento e il Regno Unito del 18 per cento. In calo le esportazioni nell'area asiatica con oltre il tredici per cento in meno verso la Cina e il 6 per cento verso il Giappone. Le esportazioni verso l'UE si sono ridotte del 12,9 per cento, in particolare verso Germania e Francia, che sono i primi due partner commerciali, si registra - 9,9 e -15,2 per cento delle vendite. In calo del 21 per cento anche le esportazioni verso la Spagna. "Dal report di Federlazio - aggiunge Granieri - emerge grande preoccupazione per il futuro con il 55 per cento delle imprese laziali che prevede un ulteriore calo del proprio fatturato nei prossimi mesi. La seconda ondata di

contagi ha gettato nello sconforto le aziende". Dopo il primo lockdown il 79,5 per cento delle imprese riteneva possibile tornare entro sei mesi ad una situazione di normalità, ora il 55,9 per cento pensa che saranno necessari due anni e il 13,4 per cento che non si tornerà più alla situazione pre-covid. "E' necessario il rilancio del tessuto produttivo della nostra regione - conclude Granieri - attraverso investimenti e prima di tutto occorre prevedere la riduzione delle tasse e la sburocrazia per dare subito liquidità alle imprese".



in Breve



Coronavirus Lazio: "Inviare via PEC le credenziali a tutte le Farmacie per l'esecuzione dei test antigenici rapidi e sierologici"

"Inviare nella giornata di ieri via pec le credenziali a tutte le Farmacie per l'esecuzione dei test antigenici rapidi e i test sierologici". Lo rende noto l'Unità di Crisi della Regione Lazio. Entro oggi - prosegue il comunicato - tutte riceveranno il link per la registrazione dei flussi e un breve manuale operativo. La registrazione dei flussi è un elemento indispensabile per le notifiche e il monitoraggio alle ASL. Entro domani - conclude la nota - saranno tutte operative."



Cafarotti: l'As Roma crea un dipartimento per il dialogo con la Città

"Faccio i complimenti alla proprietà della AS Roma per l'intuizione di creare il "Roma Department", una struttura ad hoc per dialogare con la città e le Istituzioni, e gli auguri di buon lavoro al neo direttore Francesco Pastorella". Lo scrive su Fb l'assessore capitolino al commercio Carlo Cafarotti. "Nei mesi scorsi in Giunta abbiamo approvato una Memoria per consolidare il rapporto con le società sportive professionistiche della Capitale con l'obiettivo di avviare insieme attività sul territorio di carattere sociale, culturale e formativo - continua Cafarotti -. Dal lockdown in poi la Fondazione Roma Cares ha messo in campo tante iniziative importanti nelle periferie, soprattutto a sostegno dei più fragili, come la distribuzione di pacchi alimentari e mascherine. Sono certo che questo nuovo dipartimento del team giallorosso sarà un prezioso alleato per continuare lavorare al servizio della comunità", conclude.

Covid, Bartoletti: "Il ricorso al tar è vergognoso, il lavoro dei medici Uscar non si ferma"

"Fatta una figuraccia, ma le visite domiciliari a Roma e nel Lazio continuano"

"I medici hanno commentato la sentenza del Tar con due parole: che schifo. Il ricorso dello Smi è vergognoso, ha fatto fare alla categoria una figuraccia, ma noi non abbiamo niente a che fare con questa gente. Le argomentazioni da avvocato le lasciamo a loro". Lo ha detto, all'agenzia Dire, il segretario provinciale della Fimmg Roma, Pier Luigi Bartoletti, in merito alla sentenza del Tar del Lazio secondo cui "i medici non possono assistere a casa i pazienti con Covid". La Regione Lazio ha presentato ricorso al Consiglio di Stato. "Noi continuiamo a fare il nostro lavoro, a effettuare oltre cento visite domiciliari al giorno con le Uscar, e non lasciamo soli i colleghi



degli ospedali - ha aggiunto Bartoletti. E' noto il contributo che stiamo dando a tanti medici impegnati sul fronte anti-Covid, non è noto il contributo medico che arriva da questi sindacati". Bartoletti ha poi sottolineato un fatto. "Da venerdì è previsto un brusco calo delle temperature e sappiamo che il freddo attiva i virus influenzali. Quindi ci aspettiamo un aumento di chiamate dei cittadini per malattie da raffreddamento. Quelli chi li visita a domicilio? La verità - ha concluso - è che nonostante il fuoco amico e mille impedimenti, stiamo costruendo una rete territoriale che ci consentirà dal basso di rendere più efficace il sistema sanitario".

Imprenditore Covid positivo spinge i suoi dipendenti a tornare al lavoro, ma il referto medico era falso. Denunciato

Ha usato un referto manomesso per convincere i suoi dipendenti che era negativo al Covid e farli tornare a lavoro. Per questo un imprenditore 50enne è stato denunciato a Roma dalla polizia. Dopo gli accertamenti è risultato contagiato uno dei lavoratori. La positività al Covid di uno dei due titolari e di un dipendente di un'azienda del quartiere Aurelio/Monte Verde aveva gettato nel panico gli altri tre lavo-

ratori i quali, così come il socio del malato, si erano sottoposti subito al previsto tampone. I dipendenti, risultati tutti negativi, hanno chiesto al titolare di conoscere anche l'esito del suo test: lo stesso, dopo qualche reticenza, ha inviato loro, tramite whatsapp, la foto di un referto che lo dichiarava negativo. Così sono tornati al lavoro. I successivi controlli hanno fatto scoprire la falsificazione del referto.



EL PAL CONSULTING
BUSINESS COACHING • FINANCE • STRATEGY • HR • TRAINING

**SCOPRITE LA NOSTRA
PASSIONE IN ACCORDO
CON I VOSTRI BISOGNI**

Lago Luigi Antonelli, 50 - 00145 Roma - Tel. 06 5413332

Rebibbia, protesta dei detenuti per l'avanzata del Covid

SAPPE: "Più che amnistia o indulto, potenziare area penale esterna"



Si sono registrate diverse proteste, questo pomeriggio, nel carcere romano di Rebibbia – Casa circondariale Nuovo Complesso. Come spiega Maurizio Somma, segretario nazionale per il Lazio del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE “molti detenuti del Reparto G8 si sono rifiutati di rientrare dal cortile passeggi per problemi legati alla positività al Covid 19 di due loro compagni e al conseguente isolamento sanitario cautelativo di altri che erano stati a diretto contatto. Dopo un consistente intervento di personale di Polizia Penitenziaria ed un colloquio con un vice direttore, i detenuti sono poi rientrati pacificamente nelle celle”. Secondo gli ultimi dati diffusi dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, presso la Casa circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia a Roma i detenuti positivi al Covid-19 sono 5, solitamente uno dei quali gestito all'esterno del carcere: positivi anche 14 poliziotti penitenziari ed un impiegato. “Nelle ultime settimane c'è stato un netto aumento di casi di Coronavirus nelle carceri italiane. Gli ultimi dati forniti dall'Amministrazione Penitenziaria ci dicono che sono positivi al virus 866 poliziotti penitenziari e 758 detenuti, quasi tutti seguiti e gestiti internamente agli istituti. 70 sono i positivi tra i dipendenti “civili”, ossia appartenenti alle Funzioni centrali. Probabilmente, se fossero stati raccolte le nostre grida di allarme lanciati lo scorso gennaio, avremmo potuto fronteggiare l'emergenza con i quantitativi

necessari di DPI. Al Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede rinnovo l'invito a non ritardare ulteriormente gli accertamenti doverosi ai Baschi Azzurri – quali sono i test ematici e quello del tampone – che sono fondamentali per la sicurezza sociale ma che in alcune Regioni ancora non sono stati fatti”. E' l'auspicio di Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE. Per il primo Sindacato della Polizia Penitenziaria “è indispensabile monitorare costantemente la questione e predisporre ogni utile intervento a tutela dei poliziotti e degli altri operatori penitenziari”. “Non entriamo nel merito di eventuali amnistie, indulti e condoni (di cui si parla in questi giorni): mi limito ad osservare che a poco servono se poi non seguono riforme strutturali”, conclude Capece. “Piuttosto, servirebbe, ad esempio, un potenziamento dell'impiego di personale di Polizia Penitenziaria nell'ambito dell'area penale esterna. A nostro avviso è fondamentale potenziare i presidi di polizia sul territorio – anche negli Uffici per l'Esecuzione Penale esterna –, potenziamento assolutamente indispensabile per farsi carico dei controlli sull'esecuzione delle misure alternative alla detenzione, delle ammissioni al lavoro all'esterno, degli arresti domiciliari, dei permessi premio, sui trasporti dei detenuti e sul loro piantonamento in ospedale. E per farlo, servono nuove assunzioni nel Corpo di Polizia Penitenziaria”.

“Gratteri chiarisca il senso delle sue affermazioni sull'uso dei telefoni cellulari in carcere”

“Ho grande stima per il procuratore Nicola Gratteri ma ieri sono sobbalzato sulla sedia quando l'ho sentito affermare, nella trasmissione tv Otto e Mezzo su La7, che il posizionamento di un inibitore di telefoni cellulari sul tetto di un carcere provocherebbe la “rivolta della Polizia Penitenziaria perché, invece di controllare cosa succede nelle carceri, non potrebbero più giocare con i telefonini”. Chiedo a Gratteri di chiarire il senso delle sue dichiarazioni. Noi siamo convinti che si sia trattato di un equivoco e, forse, di un'infelice espressione ma è bene che lo chiarisca lui stesso. Anche perché, viceversa, sarebbero davvero gravi le accuse mosse nei confronti di un Corpo di Polizia dello Stato”. Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe, la prima e più rappresentativa organizzazione dei Baschi Azzurri. “La gente, spesso, sa poco di quel che succede in carcere; questo perché è indotta ad approcciarsi ad esso, alle tematiche penitenziarie più in generale, solamente in occasione di eventi drammatici (suicidi, evasioni, presenza in carcere di detenuti eccellenti in particolare) che sono poi quelli che trovano maggiore evidenza sugli organi di informazione. Ancor più approssimativa è la conoscenza del nostro lavoro, quello del poliziotto penitenziario, perché se il carcere è – come esso è – un ambiente chiuso, ancor più difficile è venire a sapere quel che fanno le donne e gli uomini con il Basco Azzurro. Certo le gravi affermazioni fatte da Nicola Gratteri gettano un'ombra inaccettabile sul nostro duro e difficile lavoro e sono inaccettabili”. L'impegno del primo Sindacato della Polizia Penitenziaria”, prosegue Capece, “è sempre stato ed è quello di rendere il carcere una “casa di vetro”, cioè un luogo trasparente dove la società civile può e deve vederci “chiaro”, perché



nulla abbiamo da nascondere ed anzi questo permetterà di far apprezzare il prezioso e fondamentale – ma ancora sconosciuto – lavoro svolto quotidianamente, lo ripeto, con professionalità, abnegazione e umanità. Aggiungo che la cultura della Polizia Penitenziaria, così come quella degli altri Corpi di Polizia del Paese, è formata dall'insieme dei valori, credenze e linguaggi che sostengono il proprio mandato. L'assoluta trasparenza dell'immagine diventa il punto centrale della politica di comunicazione in quanto crea le migliori condizioni di visibilità dell'istituzione da parte dei cittadini che, a loro volta, saranno stimolati ad avere più fiducia e ad aprirsi. Per quello fa male ascoltare quel che ha detto Gratteri ieri sera”: Il SAPPE torna a evidenziare che “la Polizia Penitenziaria che lavora nelle carceri italiane, per adulti e minori, è formata da persone che nonostante l'insostenibile, pericoloso e stressante lavoro credono nella propria professione, che hanno valori radicati e un forte senso d'identità e d'orgoglio, e che ogni giorno in carcere fanno tutto quanto è nelle loro umane possibilità per gestire gli eventi critici che si verificano ogni giorno. Altro che giocare coi telefonini in servizio... Nicola Gratteri è un'icona della lotta alla mafia, uno dei migliori magistrati italiani e i poliziotti penitenziari hanno sempre guardato a lui come un esempio di legalità. Per questo è assolutamente necessario un chiarimento da parte sua”.

Simeone (FI): “Dati choc, triplicati i bimbi nati morti”



“Triplicati i bimbi nati morti nel Lazio durante il lockdown nel Lazio. Questo l'esito di uno studio epidemiologico, pubblicato su una celebre rivista di pediatria, compiuto nella Regione Lazio da marzo a maggio 2020, quando tutta Italia era chiusa in casa per difendersi dal Coronavirus”. Così in una nota Giuseppe Simeone, capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale del Lazio e presidente della commissione Sanità, politiche sociali, integrazione socio-sanitaria e welfare. “Un dato che fa paura perché dà la dimensione – dice – di un'emergenza che la diffusione della pandemia ha portato, di nuovo e prepotentemente, in primo piano. Le ragioni, infatti, sono riconducibili alla sospensione o al rinvio dei controlli sanitari. Una situazione che riguarda non solo le future mamme ma anche le persone affette da patologie croniche, come i cardiopatici, i diabetici, i malati oncologici solo per fare alcuni esempi. Un problema che denunciamo da tempo e che deve trovare una soluzione rapida altrimenti il prezzo, in termini di vite umane, che pagheremo non per il Covid sarà altissimo. In questi mesi abbiamo assistito ad un drammatico rinvio delle visite programmate, di ritardi inquietanti per quelle di controllo, a persone che cancellano le visite perché hanno il terrore di accedere a strutture ospedaliere ormai quasi tutte convertite in presidi Covid. A reparti normali – sot-

tolinea – vengono trasformati nel giro di una notte in nuovi spazi per accogliere i pazienti che giungono in condizioni critiche. Oggi più che mai abbiamo il dovere di investire per dare risposte a questi cittadini, per creare percorsi sicuri a chi è affetto da diverse patologie, a partire dal pronto soccorso. Non ci possiamo permettere il blocco delle ambulanze, come accade ormai ogni giorno, perché ogni mezzo del 118 fermo è un'emergenza a cui non si può rispondere o si risponde in ritardo. Questo significa che per malattie tempo dipendenti come l'infarto il rischio di non riuscire a salvare delle vite è altissimo. Abbiamo il dovere, tutti, indistintamente di lavorare affinché ogni singola vita umana sia tutelata ed abbia accesso alle cure di cui necessita. Non esistono alibi in questo. Ci sono delle carenze strutturali, sul piano diagnostico, degli screening, penso a quello dei tumori al seno, alla prostata, per le malattie vascolari che vanno risolte subito. La pandemia non terminerà, purtroppo domani, e non è accettabile nel 2020 affidarsi alla speranza di non ammalarsi o di non aggravarsi, per sopravvivere. Continueremo a lavorare in commissione sanità per capire come intervenire, sul piano degli investimenti, di personale e risorse, di messa in rete di un'assistenza territoriale che, purtroppo, fa acqua da tutte le parti. Inerzia e attendismo non sono concessi”.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Sisal

INPS

ricariche
carte prepagate
con ban italiano

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pizza pronto, al cocktail bar.

Progetto ForteMente 2 di Europa Donna Italia e SIPO

Al via al Regina Elena la sperimentazione di un nuovo strumento digitale per il servizio di psico-oncologia a distanza: il progetto pilota può migliorare il supporto alle donne con tumore al seno in tempi di Covid-19

Al via presso la Breast Unit dell'Istituto Nazionale dei Tumori Regina Elena IRCCS di Roma la sperimentazione di una piattaforma digitale per il supporto psicologico a distanza delle pazienti con tumore al seno, coordinata dalla dottoressa Patrizia Pugliese, responsabile dell'Unità Semplice di Psicologia dello stesso Istituto e coordinatrice della Sezione Lazio della SIPO, e dalla collega dottoressa Maria Perrone. La sperimentazione fa parte del progetto ForteMente 2, promosso da Europa Donna Italia in collaborazione con la Società Italiana di Psico-Oncologia (SIPO) e con il contributo non condizionante di Novartis per valorizzare il ruolo dello psico-oncologo nel percorso di cura della donna con tumore al seno e sostenere l'estensione e il potenziamento dei servizi di psico-oncologia all'interno delle Breast Unit. Il progetto pilota di supporto psicologico a distanza è basato sulla piattaforma PsyDit (Psycho Therapy Digital Tools) sviluppata dalla dottoressa Cristina Cenci, che fornisce allo specialista e alla paziente un ambiente digitale protetto. Obiettivo di questa fase sperimentale sarà saggiare la funzionalità dello strumento digitale, il grado di soddisfazione delle pazienti e degli psicologi e l'efficacia complessiva del servizio. Servizio che risulta particolarmente urgente nel corso dell'attuale emergenza sanitaria, dove purtroppo sono numerosi i pazienti che, per scongiurare i rischi di contagio, scelgono di non recarsi nelle strutture ospedaliere o cliniche e quindi di posticipare cure, visite ed esami, con ripercussioni negative sulla salute sia fisica sia psichica. In un periodo caratterizzato da restrizioni e limitazioni alle normali attività quotidiane, infatti, un supporto psicologico riveste un'importanza



ancora maggiore. Se all'incertezza per l'evoluzione della pandemia si aggiunge la fragilità fisica e psichica connessa con la condizione di paziente oncologico, ecco che il supporto psicologico rappresenta, in particolare per le donne con tumore al seno, uno strumento fondamentale per gestire l'ansia o gli stati depressivi. Senza avere la pretesa né la volontà di sostituire la completezza che solo una seduta in presenza può offrire, il servizio di psico-oncologia digitale, che consente di beneficiare di un supporto a distanza, mira a reintegrare dei percorsi digitali mettendo a disposizione dello psico-oncologo o psico-oncologa una serie di vantaggi in termini di servizi, possibilità e funzionalità che gli consentono di personalizzare il percorso di terapia sulla base delle specifiche esigenze della paziente, come il diario narrativo digitale, la somministrazione di test e questionari e la possibilità di costruire percorsi ad hoc. Fondamentale per la buona riuscita del servizio è il rispetto, sia da parte del curante sia della paziente, di alcune semplici ma fondamentali regole che contribuiscono a delineare con precisione il setting specifico dell'interazione, come la puntualità, la sicurezza, l'impegno e la continuità. Il tutto, naturalmente, nel massimo

rispetto delle regole della privacy e della riservatezza. "Attraverso il progetto ForteMente 2, Europa Donna Italia intende sensibilizzare i responsabili delle strutture sanitarie e le Istituzioni regionali sulla necessità di assicurare la presenza continua e integrata, all'interno del team multidisciplinare di ogni Breast Unit, dello psico-oncologo, una figura ancora troppo spesso considerata complementare e tuttavia indicata come essenziale dalle Linee guida ministeriali. Il supporto psicologico infatti è parte integrante della cura, anche se fornito in modalità digitale, come questo progetto suggerisce" - dichiara Rosanna D'Antona, presidente di Europa Donna Italia. "Questo tempo drammatico di pandemia da Covid-19 ha costretto anche gli psico-oncologi a ripensare il modo di svolgere le loro attività di supporto ai malati di cancro e ai familiari. I tradizionali interventi ambulatoriali di consultazione, counselling psicologico e psicoterapia sono sempre più frequentemente condotti a distanza con tecnologie audio-video" - commenta Marco Bellani, presidente di SIPO. "Gli interventi online consentono ai malati oncologici di intraprendere o di continuare gli interventi psico-oncologici senza accedere alle strutture

ospedaliere (eliminando la possibilità di contagio), anche in caso di limitazioni negli spostamenti (mezzi pubblici) o di restrizioni fisiche (dovute alle condizioni di salute). Tuttavia, detti interventi non possono essere applicati a tutte le situazioni: è necessario che essi siano negoziati sulla base delle preferenze e delle reali possibilità dei fruitori. In ogni caso devono essere garantite la confidenzialità e la tutela della privacy, soprattutto dei dati raccolti. Per quanto riguarda, infine, l'efficacia degli interventi online, le ricerche sembrano dimostrare risultati assimilabili agli interventi tradizionali vis-a-vis, con un buon mantenimento della relazione e della funzione terapeutica." La piattaforma digitale PsyDit mira a facilitare l'accessibilità al sostegno psicologico, garantendo la totale riservatezza dei dati. L'ambito della psicoterapia mediata da strumenti digitali e delle terapie digitali comincia ad emergere anche in Italia, anche se con esperienze ancora limitate. In questa fase di emergenza, la maggior parte degli psicologi e degli psicoterapeuti usano Skype o piattaforme generaliste, senza quindi un setting dedicato. Prevalso un orientamento a centrare l'intervento unicamente sulla videochat, sottovalutando le potenzialità del digitale nell'ideazione di percorsi nuovi. La sfida di PsyDit è di offrire una molteplicità di strumenti, setting e percorsi possibili in un ambiente digitale protetto e personalizzabile. - conclude Cristina Cenci, ideatrice di PsyDit. Il progetto ForteMente 2, iniziato nel luglio scorso, sta coinvolgendo le Breast Unit di Lazio, Emilia-Romagna e Piemonte ed è articolato in quattro fasi finalizzate a monitorare e documentare l'effettivo espletamento del servizio di psico-oncologia nelle tre regioni.

Disco verde dell'Assemblea al nuovo Piano sociale Capitale dopo 16 anni

L'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano Sociale Cittadino che ridefinisce, dopo 16 anni, contenuti e qualità dei servizi sociali per i cittadini. Il Piano sociale di Roma Capitale prevede un approccio ai servizi sociali non più per 'categorie di utenti', ma focalizzato sulla persona nella sua totalità e complessità, che pone al centro i diritti e i bisogni delle persone per costruire sicurezza sociale e promuovere il benessere della persona nel suo complesso. L'obiettivo è quello di costruire, gradualmente, e con un'opportuna programmazione finanziaria, prestazioni certe, definendo i Livelli Essenziali delle Prestazioni e dei Servizi in ambito sociale (Leps). La definizione a livello comunale ha una valenza più forte e incisiva, perché risponde alla pro-



simità territoriale: la reale fornitura dei servizi e l'effettiva presa in carico è infatti comunale. Nell'ottica della gradualità, il Piano individua subito alcuni Leps, mentre per altri propone un'azione mirata a renderli tali.

La denuncia di Bordoni (Lega): "Stazione di Ottavia abbandonata"

"Finalmente la denuncia di tanti cittadini sullo stato di degrado della Stazione di Ottavia trova spazio nei quotidiani della Capitale. Lo stato di abbandono della città è ormai in tutti i Municipi di Roma. Bene ha fatto il nostro coordinatore nel Municipio XIV Fernando Urciuolo che, oltre ad aver raccolto le segnalazioni dei residenti, si è sempre speso in difesa del territorio". Così in una nota il consigliere capitolino della Lega Davide Bordoni sulla situazione della fermata ferroviaria Ipogeo degli Ottavi il cui parcheggio antistante è diventato una sorta di discarica a cielo aperto. "Resta un mistero come il Comune non riesca a trovare il modo di provvedere con interventi di manutenzione e pulizia ordinaria. Presenteremo un specifica



interrogazione alla sindaca per risolvere la questione. Nessuno mi venga a dire - dichiara Bordoni - che in un bilancio del Municipio, o quello di Roma Capitale, queste sono spese che l'amministrazione non può sostenere. Quando si inizierà a pensare al bene dei cittadini e della città?", conclude.

La Consulta ha annullato il Piano Paesistico della Regione

Le Regioni non possono fare da sole ma devono coinvolgere il MiBact

Nella pianificazione paesaggistica, le Regioni non possono fare da sole ma devono coinvolgere il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBact). In particolare, nel procedimento di formazione del piano regionale, è necessario un confronto costante, paritario e leale tra Regione e Stato in fun-

zione di un'intesa di carattere generale che assicuri una tutela unitaria del paesaggio. È quanto ha stabilito la Corte costituzionale annullando di fatto il Piano Paesaggistico della Regione Lazio. La condotta della Regione è stata ritenuta dalla Corte costituzionale in contrasto con il principio della leale colla-

borazione. Anche nel procedimento di pianificazione paesaggistica, ha osservato la Corte, "dev'essere raggiunta un'intesa di carattere generale, per assicurare l'unitarietà del valore della tutela paesaggistica al di là dei singoli beni per i quali è previsto l'obbligo di pianificazione congiunta".



Regione: nuova intesa con ministero dei beni culturali sul Ptp

"Prendiamo atto della pronuncia della Consulta sul Piano paesaggistico del Lazio, anche se lascia perplessi il fatto che il Consiglio regionale venga considerato un organo di ratifica di un'intesa fra la Giunta e il MiBact. Nel frattempo, comunque, la

Giunta regionale e il Ministero hanno già raggiunto un nuovo accordo sul Ptp, che è stato sottoscritto lo scorso luglio ed è già stato inviato all'esame del Consiglio. La Regione, quindi, è pronta a completare la procedura di approvazione di un Piano paesaggistico territoriale atteso nel Lazio da oltre 20 anni". Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

"The Economy of Francesco"

Da oggi la tre giorni telematica dell'evento internazionale voluta da Papa Francesco e rivolta a giovani, economisti, imprenditori e attivisti di tutto il mondo

Dal 19 al 21 novembre 2020, si svolgerà in modalità online l'evento internazionale "The Economy of Francesco", l'iniziativa voluta da Papa Francesco che ha convocato giovani, economisti, imprenditori e attivisti di tutto il mondo per siglare un patto intergenerazionale volto a cambiare l'attuale economia e fornire un'anima a quella di domani, affinché sia più giusta, inclusiva e sostenibile. Un nuovo modo di intendere l'economia, secondo lo spirito di San Francesco d'Assisi e dell'enciclica "Laudato si", al fine di creare un movimento che traduca nel mondo quotidiano l'enciclica "Fratelli tutti": una economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude,

umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda. Anche il filosofo Filippo Cannizzo sarà tra i relatori dell'iniziativa che vedrà intervenire, tra gli altri, Muhammad Yunus (economista e Premio Nobel per la pace 2006), Vandana Shiva (membro del Forum internazionale sulla globalizzazione), Susi Snyder (Membro di PAX e ICAN e Premio Nobel per la Pace 2017), Cardinale Peter Turkson (Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale). Filippo Cannizzo è un filosofo e ricercatore universitario, autore del best seller "Briciole di Bellezza. Dialoghi di speranza per il futuro del Bel Paese", libro con il quale ha già vinto due



premi: il premio nazionale "Per la Filosofia" 2018 e il premio internazionale "SCRIPTURA" 2019. Ha insegnato a Bologna, Napoli, Roma e, dopo aver collaborato con l'Istituto Luigi Sturzo e la Fondazione Ugo Spirito, ha diretto l'ICC Castelli; è stato tra i

promotori e ideatori del Festival di Filosofia in Ciociaria, ha coordinato le iniziative di ResiliArt Italy di Unesco. L'evento internazionale "The Economy of Francesco" si è sviluppato a seguito dell'invito che il Santo Padre ha inviato il primo maggio

2019, in occasione della festa di San Giuseppe Lavoratore, a economisti, studenti, imprenditori ed imprenditori under 35. Papa Francesco, che concluderà l'iniziativa con un suo intervento, infatti, intende avviare, con i giovani e un gruppo qualificato di

esperti, un processo di cambiamento globale affinché l'economia di oggi e di domani sia più giusta, fraterna inclusiva e sostenibile, senza lasciare nessuno indietro. Un successivo incontro si terrà ad Assisi, la città di San Francesco, nell'autunno 2021, quando le condizioni sanitarie si spera permetteranno di assicurare la partecipazione di tutti in presenza. L'organizzazione dell'iniziativa è affidata ad un Comitato Organizzatore composto da: Diocesi di Assisi, Istituto Serafico, Comune di Assisi, Economia di Comunione, e con il supporto, a nome della Santa Sede, del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, che patrocina l'iniziativa e le Famiglie Francescane.

Celli (RtR): dopo Giampaolletti in Atac Romeo a Farmacap

"Dalla promessa razionalizzazione delle partecipate al loro uso come paracadute il passo è stato brevissimo. Il cambiamento promesso si tradurrebbe nella sistemazione dei fedelissimi della Sindaca, se dovesse profilarsi anche l'arrivo di Romeo a Farmacap, dopo la nomina di Giampaolletti in Atac. Dopo aver mandato in fallimento Roma Metropolitane, non aver risolto il nodo dei trasporti e dei rifiuti e aver affossato sempre più Roma Multiservizi, aver bloccato ogni miglioramento dei servizi offerti alla città, si usano le partecipate per sistemare l'entourage più stretto. Tutto avviene poi negli ultimi mesi di mandato, così chiunque arriverà dopo si troverà davanti a nomine a dir poco scomode, la cui rimozione costerà cara alla città. Consiglio alla Sindaca di fermarsi, per concentrarsi sulle tante partite ancora aperte. Questa città ha più che mai bisogno di competenze, capaci di imprimere la rinascita che i romani desiderano. Basta desolanti teatrini". Così la capogruppo in Campidoglio della Lista Civica Roma Torna Roma, Svetlana Celli.



Nuovo spazio per pazienti fragili al drive-in del Labaro

Presso il Drive-in Labaro, in via San Daniele del Friuli, è attiva una nuova postazione Covid-19 dedicata ai pazienti fragili. Lo fa sapere in una nota il Campidoglio. Questo nuovo servizio, avviato grazie al sostegno di Roma Capitale e del Municipio XV, prevede l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi con esito in 30 minuti per pazienti fragili, ovvero pazienti oncologici, immunodepressi, dialitici, disabili e Over 70. Inoltre, il paziente rilevato positivo potrà eseguire immediatamente, sempre all'interno del Drive-in di Labaro, il tampone molecolare di conferma senza dover effettuare una nuova prenotazione. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea, che in collaborazione con la ASL RM1 sta già svolgendo presso questo Drive-in il servizio di esecuzione e analisi di tamponi orofaringei per screening Sars-Cov2, ha ritenuto doveroso offrire questo servizio aggiuntivo, che rappresenta un unicum nella rete regionale Drive-in. L'accesso sarà possibile esclusivamente su prenotazione effettuabile sul sito prenota-drive.regione.lazio.it. Il punto di attesa delle autovetture dirette alla nuova postazione è il medesimo già operativo in viale Gemoni del



Friuli. Il nuovo servizio osserverà il medesimo orario della postazione Drive-in di Labaro già in funzione. Nel dettaglio: Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 19.00; Domenica dalle ore 8.00 alle ore 18.00.



MISSION
La STENI, al servizio la soddisfazione del cliente, pubblica e privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un'offerta di risparmio alla sostenibilità ambientale.

SIDE
Tel: 06 7230499

La STENI è un'azienda specializzata in soluzioni tecniche. La sede legale è in Roma, con impianti anche in altre località. La STENI è un'azienda specializzata in soluzioni tecniche. La sede legale è in Roma, con impianti anche in altre località. La STENI è un'azienda specializzata in soluzioni tecniche. La sede legale è in Roma, con impianti anche in altre località.

IMPIANTI RISCALDAMENTO	IMPIANTI FREDDO
RISCALDAMENTO A CONDIZIONE	IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI SPECIALI	IMPIANTI RIFUGI





Ulteriore calo della discesa della domanda nei mesi estivi e autunnali di quest'anno

L'andamento negativo delle vendite immobiliari in Italia a Novembre 2020 nell'era del Covid-19



Il Covid-19 ha lasciato un segno anche sul mercato immobiliare, che ha visto un forte calo sia per quanto riguarda la domanda inerente gli affitti, ma anche su quello riguardante le vendite immobiliari. Proprio per quanto riguarda queste ultime, alcune ricerche statistiche fatte da CaseInVendita360 avrebbero evidenziato come la discesa della domanda, risultata già nel primo trimestre del 2020, abbia subito un ulteriore calo nel secondo periodo, quello comprensivo dei mesi estivi e autunnali del 2020. Per quanto riguarda il mese di Novembre 2020, sembrerebbe essere sempre bassa la percentuale di acquisto di case, anche se quest'ultima tende ad essere differente a seconda di alcune pro-

Province e regioni in cui sono aumentati e diminuiti i prezzi delle vendite immobiliari

Nel mese di Novembre 2020 i prezzi di vendita degli immobili hanno subito dei cambiamenti che sono risultati differenti a seconda delle province e regioni italiane. Per quanto riguarda le province che hanno visto un maggiore aumento di prezzo, si possono citare sicuramente quelle di Oristano e di Agrigento, che hanno riscontrato un innalzamento rispettivamente del +7.13% e del +4.22%. Ad aggiungersi a queste due anche quelle di Ragusa e di Siracusa, con il +4.03% e il +3.98%. Un aumento meno evidente invece quello di Cagliari e di Olbia, con il +3.70% e il +3.63%. Pordenone, Ancora e Verona hanno invece registrato il +3.36%, +3.11% e +2.94%. Prezzi diminuiti invece per quanto riguarda le province di Belluno e Venezia, che si possono sistemare in cima alla classifica di quelle città che vedono prezzi al ribasso, grazie alle loro percentuali rispettivamente

del 9.90% e del -8.34%. Bassa anche la percentuale di Enna e di Novara, che vedono una discesa del -6.70% e del -6.53%.

Benevento e Brescia invece hanno riscontrato un -6.36% e un -5.63%. Roma ha registrato un -5.61%, ma ancora più in discesa sono Caltanissetta e Messina, con il -5.16% e il 5.06%. Per quanto riguarda le regioni che hanno subito una diminuzione del canone delle vendite di immobili invece c'è al primo posto il Friuli Venezia Giulia, con il -12.09% e il Lazio, che si stacca parecchio però da questa percentuale, raggiungendo il -5.61%. Piemonte e Sicilia invece hanno registrato rispettivamente il -5.01% e il -4.75% e sono seguite dalla Sicilia, con il suo -4.57%.

Seguono la Lombardia, con il -2.12%, la Campania, con il -1.67%, poi la Basilicata con il -1.37%, stessa per-

centuale della Valle d'Aosta, e la Calabria, con il -1.19%. Percentuali minori invece per l'Umbria, la Puglia, il Veneto e la Liguria, rispettivamente con il 0.97%, -0.70%, il -0.67%, il -0.37%. Per quanto riguarda invece le regioni che hanno aumentato i prezzi di vendita degli immobili, si possono elencare la Sardegna e le Marche, rispettivamente con un rialzo del +3.15% e del +3.11%, poi Toscana ed Emilia Romagna, con la stessa percentuale del +1.73% e poi il Trentino Alto Adige, con il +0.10%. Si precisa che tutte le percentuali indicate in questo paragrafo si riferiscono alla vendita di appartamenti aventi circa 50 mq ciascuno. Come si è visto, nella maggior parte delle regioni italiane nel mese di Novembre 2020 si è verificata una forte discesa dei prezzi, ma non mancano alcune regioni e province in cui invece si è riscontrato un rialzo dei prezzi.



zioni che abbiano diversi spazi esterni, in vista di un possibile lockdown, che potrebbe impedire di nuovo l'uscita dal proprio domicilio, se non per emergenze. La presenza di un giardino o balcone più ampio sembrerebbe infatti essere accresciuta di molto, negli ultimi mesi. Per quanto riguarda quello corrente, Novembre 2020, le cose non sembrerebbero essere cambiate e le percentuali sembrerebbero essere sempre in forte calo. È molto interessante però vedere la differenza che può esserci tra una provincia e l'altra d'Italia. Si deve sottolineare infatti che sebbene alcune regioni continuino a veder calare i canoni di vendita degli immobili, altre invece hanno visto un aumento, anche se lieve.

Il grande cuore di Bergamo batte da "Leolandia"

Un gigantesco cuore come messaggio di solidarietà e speranza rivolto a tutta l'Italia: iniziativa senza precedenti a Leolandia, che ha ospitato un raduno di pullman in rappresentanza delle imprese di bus turistici di Bergamo e della Lombardia, con il patrocinio della Provincia di Bergamo

Un cuore immenso: così si presentava questa mattina dall'alto il parco a tema Leolandia, regno della magia alle porte di Bergamo che accoglie ogni anno più di un milione di visitatori e che attualmente è chiuso in ottemperanza alle norme per il contenimento del contagio. A partire dalle 7:30, infatti, l'enorme parcheggio ai confini del parco si è animato con una pacifica invasione di pullman gran turismo da 12 metri, 86 in tutto, in rappresentanza delle imprese di bus turistici di Bergamo e della Lombardia. Nell'arco di 2 ore, sotto un'attenta regia, gli autisti hanno posizionato i loro mezzi in modo tale da formare un immenso cuore che ha raggiunto dimensioni record, occupando quasi l'intero parcheggio: 60 metri di larghezza per oltre 100 metri di lunghezza. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Bergamo, ha offerto uno spettacolo emozionante ripreso dall'alto, reso ancora più suggestivo dalla vicinanza della Minitalia, la storica attrazione di Leolandia che riproduce il Belpaese e i suoi tesori artistici e naturali. Un'immagine di impatto, per veicolare un messaggio di amore e di speranza che



parte dal primo epicentro dell'epidemia e si diffonde idealmente in tutto il Paese. Un omaggio da parte di Leolandia e della categoria dei bus turistici in segno di vicinanza e di solidarietà alle famiglie che hanno perso i loro cari e proprio in questi giorni sono alle prese con i sacrifici imposti da nuove misure restrittive, senza dimenticare i bambini, i veri protagonisti del parco a tema, con l'auspicio che possano tornare presto a giocare e divertirsi in maniera spensierata come meritano. Il grande cuore di Bergamo batte anche per ringraziare i volontari e tutto il personale medico e sanitario che ha sostenuto e continua a sostenere prove inimmaginabili, senza mollare mai. "Anche se per motivi diversi - dichiara il Presidente dell'Associazione

Parchi Permanenti Italiani e di Leolandia, Giuseppe Ira - tanto il settore dei parchi divertimento quanto quello dei bus turistici sono stati fortemente penalizzati da questa crisi e sono stati spesso dimenticati dalle istituzioni, che non hanno previsto adeguate misure di sostegno e ristoro. Il risultato è che in entrambi i comparti le perdite arrivano all'80% del fatturato. Il nostro messaggio di speranza è quindi rivolto anche a tutti gli imprenditori e ai lavoratori che, dopo anni di impegno e di passione, hanno visto crollare i propri ricavi, con l'augurio che si possa tornare presto alla serenità. Una serenità che dipenderà anche e soprattutto dalle risposte concrete che il Governo saprà dare al sistema produttivo del Paese". Sono onorato che questa manifestazione sia avvenuta nel comune di Capriate - ha commentato Vittorino Verdi, sindaco di Capriate San Gervasio - . Voglio ringraziare e fare un applauso a tutti i partecipanti: è un'iniziativa di solidarietà dedicata alle categorie che sono state colpite maggiormente dal lockdown e spero che possa essere estesa a tutta l'Italia".

"Pandemia, i più colpiti sono i giovani e le donne"



La pandemia e la recessione "stanno creando nuove disuguaglianze tra chi lavora nei settori più colpiti dalla caduta dei consumi (come il turismo e la ristorazione) e chi lavora negli altri settori".

Lo ha detto il presidente dell'Ivass, Daniele Franco, sottolineando che si "stanno anche accentuando disuguaglianze pre-esistenti". "Sul mercato del lavoro - ha spiegato Franco al Welfare Italia Forum - sono penalizzati coloro che

hanno contratti a termine, che spesso sono giovani, e le donne, più presenti nel comparto dei servizi. Coloro che hanno redditi e livelli di istruzione più bassi hanno più difficoltà a lavorare in forma delocalizzata".

"Anche l'aumento del debito pubblico - secondo il presidente dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni - e il maggiore peso assunto dalla spesa per pensioni (data la caduta del Pil) tendono ad accrescere gli squilibri generazionali". "La risposta principale a queste tensioni - ha aggiunto Franco - sta in una ripresa sostenuta dell'economia, che recuperi nel più breve tempo possibile il terreno perduto a causa della crisi sanitaria e ponga fine alla lunga fase di stagnazione della nostra economia".

“Sure”, le ripartizioni Stato per Stato: all'Italia 6,5 miliardi

Risorse destinate a sostenere i sistemi degli ammortizzatori sociali messi in ginocchio dalla pandemia di Coronavirus



La Commissione europea ha annunciato di aver erogato altri 14 miliardi di euro a nove paesi dell'Ue, fra cui l'Italia, nella seconda tranche del suo programma “Sure” per il sostegno

finanziario ai sistemi di cassa integrazione degli Stati membri. Sono stati versati, in particolare, altri 6,5 miliardi di euro all'Italia (oltre ai 10 già assegnati il 27 ottobre) e altri 4 miliardi alla Spagna (oltre ai 6 già assegnati), e poi 2 miliardi alla Grecia, 510 milioni alla Croazia, 300 milioni alla Lituania, 250 milioni a Cipro, 200 milioni alla Slovenia, 120 milioni ciascuno alla Lettonia e a Malta. Questo sostegno, sotto forma di prestiti concessi a condizioni favorevoli, aiuterà gli Stati membri beneficiari ad affrontare l'improvviso aumento della spesa pubblica per preservare l'occupazione, nel quadro della crisi economica dovuta alla pande-

mia di coronavirus e alle misure attuate per affrontarla. I prestiti di Sure concorreranno a coprire i costi direttamente connessi al finanziamento dei regimi nazionali di cassa integrazione e di altre misure analoghe, anche rivolte ai lavoratori autonomi. Una volta completate tutte le erogazioni nell'ambito di Sure ai nove paesi beneficiari del sostegno finanziario deciso oggi, l'Italia avrà ricevuto 27,4 miliardi di euro, la Spagna 21,3 miliardi, la Grecia 2,7 miliardi, la Slovenia 1,1 miliardi, la Croazia 1 miliardo, la Lituania 602 milioni, Cipro 479 milioni, Malta 244 milioni, la Lettonia 192 milioni. Lo strumento Sure può fornire fino a

100 miliardi di euro di sostegno finanziario a tutti gli Stati membri. Finora la Commissione ha proposto di mettere 90,3 miliardi di euro a disposizione di 18 Stati membri che hanno presentato le richieste di sostegno. Gli altri nove paesi che riceveranno i prestiti di Sure sono Belgio (7,8 miliardi di euro in totale), Bulgaria (511 milioni), Repubblica ceca (2 miliardi), Ungheria (504 milioni), Irlanda (2,5 miliardi), Polonia (11,2 miliardi), Portogallo (5,9 miliardi), Romania (4 miliardi), Slovacchia (631 milioni). Le prossime erogazioni saranno effettuate nel corso dei mesi a venire, in seguito alle rispettive emissioni obbligazionarie.

Il ministro Boccia fiducioso: “Non siamo all'allarme rosso la rete sanitaria regge”

“La rete sanitaria sta reggendo, sia sulle terapie intensive che sui posti di area medica. È evidente che le reti sanitarie stanno tenendo, grazie al lavoro straordinario degli operatori e al potenziamento che c'è stato. I due parametri di posti occupati in area medica e in terapia intensiva “non sono l'allarme rosso di marzo-aprile-maggio. L'allarme è diventato la trincea fuori dagli ospedali, che in molti casi è stata travolta dal numero dei contagiati: le reti sanitarie esterne, la pressione sui pronto soccorso e su alcune aree metropolitane”. Lo ha detto il ministro per gli Affari regionali e le autonomie Francesco Boccia, ascoltato dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali sui rapporti tra lo Stato e le regioni in conseguenza delle recenti evoluzioni dell'emergenza coronavirus. “Nella prima

ondata, concentrata in alcune province e in 6-7 Regioni, 4 delle quali sono andate in crisi, con un numero di contagiati molto, ma molto più basso - ha spiegato il ministro - siamo arrivati al picco più alto con circa 67mila ricoverati Covid in area medica e si è curato in ospedale quasi il 45% dei contagiati; in questa seconda ondata, oggi, in questa fase che possiamo considerare di picco, siamo intorno ai 35mila ricoverati in area medica, spalmati in tutto il territorio nazionale”. “Mentre oggi il 94% dei contagiati di fatto si cura a casa e il 4-5% in ospedale, nella prima ondata il 45% dei contagiati si curava in ospedale; tra il 12-13-14% nei mesi più acuti finiva in terapia intensiva, in questa lo 0,7-0,8%; facciamo tamponi che sono dieci volte quelli che facevamo a marzo-aprile”, ha concluso Boccia.

C'è l'accordo con la Protezione Civile, ma non sarà Commissario

Strada con la sua Emergency in soccorso della Calabria



“Abbiamo definito un accordo di collaborazione tra Emergency e Protezione civile per contribuire concretamente a rispondere all'emergenza sanitaria in Calabria. Inizieremo domani mattina (mercoledì ndr) a lavorare a un progetto da far partire al più presto. Ringrazio il Governo per la stima che ha dimostrato per il lavoro di Emergency e le tante persone che ci hanno dato fiducia, offrendo da subito il loro sostegno”. Gestione degli ospedali da campo, supporto all'interno dei Covid Hotel e nei punti di triage negli ospedali. Sono i compiti di cui si occuperà Emergency. Il coinvolgimento dell'associazione nel supporto alla regione Calabria è stato deciso nell'ambito di un accordo con il Dipartimento della Protezione Civile. “Considerando l'evoluzione della situazione epidemiolo-

gica in atto - dice il Dipartimento - si è ritenuto che l'Associazione Emergency possa contribuire a rispondere ad urgenti esigenze di assistenza socio-sanitaria alla popolazione”.

Conte: “La responsabilità sulla Calabria è mia. Anche la scelta di Gaudio”

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si assume tutte le responsabilità per il caso nato intorno alla nomina del commissario alla sanità della Calabria. Anche se, chiarisce, l'indicazione dei nomi via via emersi (Cotticelli, Zuccatelli, Gaudio) è nata da un percorso condiviso con i ministri competenti. In un colloquio con i tre principali quotidiani italiani (Corriere della Sera, Repubblica, Stampa) il premier lo dice chiaramente: “Mi assumo tutta la responsabilità della scelta di Gaudio. Non solo del

fatto che la designazione non è andata a buon fine, ma anche delle precedenti nomine”. In ogni caso, chiarisce, “non si è aperta nessuna crepa nella maggioranza per un motivo molto semplice” e cioè che “sia per Zuccatelli, che per Gaudio, c'è stato il pieno confronto e la condivisione con tutti i ministri coinvolti”. “Mi dispiace per i calabresi - continua il premier - che meritano una risposta dopo anni di malasanità. Mi assumo la responsabilità - ribadisce - non solo del fatto che la designazione di Gaudio non sia andata a buon fine, ma anche delle designazioni precedenti. Di Saverio Cotticelli che ha scoperto, purtroppo in ritardo, di essere in difficoltà nel ruolo di commissario. Di Giuseppe Zuccatelli che aveva un curriculum di assoluta competenza ed esperienza pluriennale, ma che ha oggettivamente aperto una ferita nella comunità calabrese con dichiarazioni del tutto inappropriate per l'emergenza sanitaria che è in corso”. “Nella mia posizione - sono ancora le parole di Conte - chiaramente gestisco tanti dossier, non ho la possibilità di incontrare tutti, effettuare controlli così in dettaglio. E' evidente che le responsabilità non possono che cadere innanzitutto su di me se coinvolgono il governo. Fermo restando questo, il processo

decisionale si è sviluppato in modo lineare e nel pieno confronto con tutti i ministri direttamente coinvolti - proposta del ministro dell'Economia di concerto con quello della Salute, sentito il parere del ministro degli Affari regionali - fino alla deliberazione in Cdm”. Dunque, non era solo a prendere quella decisione, sostiene Conte, anche se “la firma in calce è ovviamente la mia”.

Il Procuratore Gratteri non è d'accordo con l'arrivo di Gino Strada in Calabria “Strada? Non va bene per la Calabria. So le cose straordinarie che ha fatto in Africa, ma il problema in Calabria non sono gli ospedali da campo, ma le ruberie e l'acquisto dei materiali medici”, così il capo procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, ospite di Lilli Gruber a Otto e mezzo su La7. “C'è bisogno - ha sottolineato Gratteri - di un manager, non di un medico. E non c'è bisogno nemmeno di ospedali da campo come se fossimo in Afghanistan: in Calabria ci sono 18 ospedali chiusi, meglio riaprire quelli. Come commissario, andrebbe bene un calabrese emigrato per fame, che ha fatto i concorsi al nord perché non ha voluto fare i concorsi deviati dalle mafie al sud, un professore universitario. Avrei un nome ma non lo dico”.

Il ministro Speranza: “Non sarà un Natale come gli altri”



Il virus non scomparirà e quindi non sarà un Natale come gli altri. Bisogna dire come stanno le cose”. Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, sottolineando che “non sarà così solo in Italia ma penso in tutta Europa”. “Una vaccinazione alla popolazione su larga scala avverrà da primavera inol-

trata in avanti. Le prime dosi - ha ribadito Speranza a Rai 3 - saranno destinate ai medici e agli infermieri in prima linea e alle persone più fragili. Entro la fine di gennaio dovremmo avere le prime dosi del vaccino anti-Covid. L'Ema dovrà dare l'autorizzazione ma tutti i dati segnalano che dovremmo averle”. Il ministro della Salute ha poi annunciato anche che “tra qualche settimana dovremmo avere anche un altro strumento: gli anticorpi monoclonali. Sono una realtà italiana molto interessante”.



Il Ministro all'Istruzione: "Sarò veramente soddisfatta quando tutti i ragazzi, soprattutto quelli delle superiori, potranno tornare in classe"

Azzolina durissima: "Dalla scuola rischi con le chiusure, non con le aperture"

L'apertura della scuola non comporta rischi semmai il rischio è la chiusura della scuola. Si è aperta con queste parole un lungo intervento della ministra Azzolina a Rtl. "C'è un regionalismo delle disuguaglianze in questo momento: alcuni bambini vanno a scuola in zone rosse e altri non ci vanno anche se non in zone rosse. Credo il problema sia culturale: la scuola è sempre stata trattata come la Cenerentola del Paese da tutti i punti di vista, anche dei tagli; oggi questo sta cambiando, anche in legge di bilancio e anche dal punto di vista dell'attenzione delle famiglie, degli studenti, dei media". "Sarò veramente soddisfatta - ha detto la ministra - quando tutti i ragazzi, soprattutto quelli delle superiori, potranno tornare in classe, ma dobbiamo osservare la curva dei contagi e attendere che questa si stabilizzi. Credo ci sarà un ritorno graduale, bisogna essere sempre prudenti,



fondamentale è che le limitazioni attuali siano temporanee; sto lavorando per evitare ulteriori limitazioni a livello locale. Purtroppo questo è un Paese in cui il ministro non può decidere su chiusure e aperture mentre altre autorità possono farlo, io non faccio altro che telefonare e provare a parlare con tutti nel massimo rispetto, per far sì per ora che non ci siano altre chiusure e nelle prossime settimane, in modo graduale, che si possa-

no riportare gli studenti delle superiori a scuola. Non mi sento di dare una data, sono settimane delicate, spero che con tutte le chiusure si possa rallentare la curva e pensare ad un ritorno graduale a scuola". "Tutti gli studi - ha osservato - concordano sul fatto che l'apertura delle scuole non ha avuto una parte determinante sull'aumento dei casi in generale e ci sono evidenze che riguardano l'età scolare: ci si contagia molto meno tra i

bambini piuttosto che tra gli adulti", ha proseguito la ministra la quale, rispondendo ad una domanda, ha spiegato poi che nel Recovery Fund ci sono "diversi progetti, in primis sull'edilizia scolastica, per mettere a posto le scuole e costruirne di nuove, gli ambienti di apprendimento non sono secondarie, sono importanti per fare una didattica diversa che non sia la lezione frontale che gli studenti non amano più di tanto, poi ci vuole la formazione del personale scolastico tutto. Altro progetto riguarda gli Istituti". "So - ha detto infine sulla maturità - che gli studenti pensano agli esami di maturità, vedremo nei prossimi mesi: posso dire che l'anno scorso, quando dovevamo decidere come fare l'esame di maturità, abbiamo coinvolto gli studenti, molte loro proposte, che erano molto mature, le abbiamo accolte; assicuro che non prenderemo alcuna decisione senza coinvolgerli".

Franceschini annuncia una nuova legge per tutta la filiera del libro

"Abbiamo lavorato molto per sostenere tutte le imprese culturali, per aiutare le persone ad attraversare questo momento di deserto dell'emergenza Covid. Abbiamo in particolare cercato di aiutare la lettura con il sostegno alle librerie, che sono aperte nelle zone rosse come gli altri servizi essenziali e credo che anche questo sia un segnale molto importante. Abbiamo aiutato le piccole case editrici. Vogliamo sostenere tutto un settore fondamentale anche attraverso la partenza di un tavolo, giusto ieri abbiamo cominciato il lavoro, per preparare e dare al nostro Paese una legge che come la legge del cinema, fatta diversi anni fa e poi rinnovata, aiuti tutta la filiera del libro: gli autori, gli editori, i distributori, i piccoli editori, i giovani, le librerie, le biblioteche".

Lo ha detto il ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Dario Franceschini in un video messaggio inviato alla conferenza stampa il 17 novembre per il lancio di #ioleggoperché, il grande progetto sociale promosso e coordinato dall'Associazione Italiana Editori per la creazione e il potenziamento delle biblioteche scolastiche, dal 21 al 29 novembre. "Credo sia un impegno fondamentale che deve essere supportato da una forte coesione del mondo del libro. Non più concorrenza a vicenda, ma lavorare con un'unica squadra che cerca di aumentare il numero dei lettori, di favorire la lettura" ha sottolineato il ministro.

in Breve

C'è l'accordo con i gestori della rete: "Didattica a distanza per gli studenti senza consumare giga"

La didattica a distanza senza consumare gigabyte. Le studentesse e gli studenti potranno seguire le lezioni online senza consumare il traffico dati degli abbonamenti ai telefoni cellulari. I Ministri dell'Istruzione Lucia Azzolina, per le Pari opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione Paola Pisano hanno invitato i principali operatori di telefonia mobile a identificare soluzioni che agevolino i ragazzi nel seguire le lezioni da remoto. Tim, Vodafone e Wind Tre hanno accolto l'invito del Governo ed escluderanno le piattaforme di didattica a distanza dal consumo di gigabyte previsto negli abbonamenti. Vodafone ha fatto sapere che partirà domani, Wind Tre il 23 novembre.

Berlusconi e il Covid: "Ho sofferto molto, ma non ho perso la fiducia"

Ho sofferto molto, ma non ho mai perso la fiducia nelle grandi capacità dei medici". Silvio Berlusconi racconta la sua esperienza con il Covid al "Maurizio Costanzo Show". Il presidente di Forza Italia ha vinto la sua battaglia con il contro il coronavirus ma ha nascosto le difficoltà vissute: "Si tratta di una malattia subdola - dice - ho sofferto molto e in certi momenti ho avuto anche paura". Berlusconi poi si rivolge a chi in questo momento sta affrontando la malattia: "Non bisogna cedere alla disperazione - è il suo invito - Questo è anche l'appello che vorrei trasferire a tutte le persone malate di Covid: per quanto cattivo, questa è una malattia che si può sconfiggere".

De Luise (Confesercenti): "Le nuove regole sul default mettono a rischio 42mila imprese"

Nuove regole europee sul default in vigore dal 1° gennaio. La presidente di Confesercenti Patrizia De Luise ha lanciato l'allarme sulle pagine del Sole 24ore in un articolo che riportiamo di seguito: «A gennaio oltre 42mila attività saranno a rischio default». Una spada di Damocle per migliaia di piccole attività del commercio, industria, artigianato e servizi. «Le nuove regole europee sul default rischiano di mandare in tilt il sistema del credito italiano - rimarca la presidente - e in un momento di grave difficoltà potrebbero contribuire a spingere migliaia di attività verso i finanziamenti illegali». Dal 1° gennaio basterà un arretrato di oltre 90 giorni, superiore all'1% dell'esposizione totale verso l'Istituto di credito - anche se di soli 100 euro - per far classificare l'impresa in default. E gli istituti peggiorano automaticamente la posizione dei creditori. «Una stretta che verrà avvertita ancora di più per la prevista fine delle moratorie, per ora fissata al 30 gennaio. Già oggi, calcoliamo che 15mila imprese resistano solo perché protette dalle varie misure varate per contrastare gli effetti negativi della crisi - precisa De Luise -. In altre parole, in mancanza di tali sostegni - dalle moratorie ai crediti garantiti - queste 15mila imprese si troverebbero già adesso in sofferenza, a prescindere dai cambiamenti normativi. Con l'arrivo delle nuove soglie, stimiamo che il numero di imprese in sofferenza potrebbe quasi triplicare, soprattutto se come sembra presumi-



bile lo stato d'emergenza economico-sanitaria dovesse protrarsi, causando un periodo di stagnazione o recessione anche nel primo trimestre 2021». Uno scenario che rischia di spalancare le porte ai canali alternativi di accesso alla liquidità e all'usura. «L'aumento delle infiltrazioni criminali nel tessuto produttivo è un rischio molto concreto. Avvertiamo, in alcuni territori, segnali preoccupanti in questa direzione. Per disinnescare questa situazione potenzialmente esplosiva, è necessario prorogare i sostegni e le moratorie oltre a un immediato intervento pubblico di patrimonializzazione dei confidi», avverte Patrizia De Luise che chiede al Governo interventi di sostegno a favore delle imprese. «Il Dl Liquidità di aprile aveva previsto la possibilità di imputare al fondo consortile, al capitale sociale o a una apposita riserva i fondi rischi e gli altri fondi

o riserve patrimoniali costituite da contributi pubblici. Una misura virtuosa approvata dal Parlamento, che consente di attribuire le risorse al patrimonio netto dei Confidi, anche ai fini di vigilanza, ma che rimane lettera morta. Ad oggi, nonostante i numerosi solleciti, non risulta avviato il processo di notifica alla Commissione Europea da parte dei ministeri competenti». Una situazione di stallo che stoppa ogni chance d'intervento. «Non capiamo come in questa situazione si possa congelare così una norma di legge che agevolerebbe l'accesso ai finanziamenti delle Pmi, sottoposte attualmente a enormi sacrifici» si chiede la presidente che ha scritto al premier Conte proprio per chiedere chiarimenti. Una possibile soluzione arriverebbe dai Confidi che potrebbero dare una boccata d'ossigeno e di liquidità alle aziende.

amicitytv



Novembre e dicembre rischiano di essere dei mesi 'neri' per il commercio

Confesercenti: "Altro che Black Friday, il web sottrarrà ai negozi 4 miliardi di euro di vendite"

Altro che Black Friday: novembre e dicembre rischiano di essere dei mesi 'neri' per il commercio. La seconda ondata ha infatti 'chiuso' del tutto oltre 190mila negozi nelle regioni rosse, a cui si aggiungono altre 68 mila attività in Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna cui è stato imposto lo stop di domenica e almeno altri 50mila negozi nelle gallerie commerciali per cui il divieto di apertura, invece, si estende a tutto il weekend. Una chiusura di massa che di fatto rende impossibile ai negozi partecipare ai vari Black Friday e Black Weekend, con grande vantaggio dell'online: a causa delle restrizioni nei canali di vendita fisici, in occasione della promozione circa 700 milioni di euro verranno travasati dai negozi reali a quelli sul web. Inoltre, se le restrizioni dovessero continuare fino alla fine dell'anno, il web potrebbe strappare ai negozi reali fino ad ulteriori 3,5 miliardi di euro di spesa dei consumatori per i regali e per l'acquisto di beni per la casa e la famiglia. A lanciare l'allarme è Confesercenti. A soffrire sono in particolare i negozi di abbigliamento, calzature e accessori: le restrizioni hanno chiuso quasi 58mila imprese su 135mila, imponendo restrizioni ad altre 40mila. Uno stop che non permette alle imprese di competere, nonostante i prodotti di moda siano tra quelli tradizionalmente più richiesti in occasione del Black Friday e del Natale. "Gli ultimi DPCM hanno portato restrizioni per centinaia di migliaia di negozi, e anche chi può rimanere aperto soffre il crollo dei consumi innescato dalla seconda ondata. Una situazione di difficoltà ulteriormente aggravata



dalla sperequazione di condizioni tra negozi reali e online: mentre i primi sono chiusi d'ufficio da governo e regioni, il canale delle vendite web di fatto agisce ed opera in condizioni di monopolio, trasferendo inoltre all'estero una parte importante della ricchezza generata dagli acquisti online". "Sia chiaro: l'e-commerce è un canale di vendita importante anche per le imprese di 'vicinato' che sempre di più, in particolare dopo il lockdown, hanno iniziato ad utilizzare le

forme di commercio digitali. Ma che sono ancora lontane dall'avere quote di mercato paragonabili a quelle delle grandi piattaforme online: i primi venti siti web del commercio elettronico italiano totalizzano il 71% del totale delle vendite, e i primi 200 il 95%. Non solo: chi vende online, oltre a godere spesso - nel caso di piattaforme internazionali - di un fisco decisamente più leggero di quello del retail fisico, ha a disposizione anche ingenti risorse per la promo-

zione. Non a caso le più importanti piattaforme di vendita sul web hanno avviato gli sconti del Black Friday già da fine ottobre, a quasi un mese di distanza dalla ricorrenza". "Il rischio è che il commercio, un settore già in crisi da circa un decennio, venga definitivamente condannato a morte, portando al collasso le attività che hanno reso famose e invitate le vie dello shopping delle città italiane. Il problema non è impedire le vendite online, ma la necessità non più differibile di garantire un mercato realmente concorrenziale, nel rispetto del pluralismo distributivo. A maggior ragione nella situazione attuale, che vede le imprese di vicinato chiuse per scelta amministrativa, con un'ulteriore alterazione delle condizioni a danno delle attività più deboli ed in difficoltà. Governo e Garante della Concorrenza devono intervenire: siamo di fronte ad una distorsione gravissima della concorrenza, che dobbiamo correggere al più presto".

Il futuro dello shopping? Passa dai poteri digitali dei negozi

La relazione tra il commercio online e i negozi fisici è uno dei temi al centro del dibattito sugli sviluppi dell'economia al tempo del digitale. Ne abbiamo parlato con Stefano Portu, CEO e fondatore di Shopfully, azienda che connette i consumatori con i negozi di prossimità.

"Il 2020 - ha spiegato ad aska news - è un anno di rivoluzione per lo shopping, perché lo smartphone è diventato per i consumatori come un telecomando per fare gli acquisti, sia quando comprano in negozio, nel 90% dei casi, sia quando comprano online, 10%. Significa che i consumatori vogliono farci tre cose: per prima cosa prepararsi gli acquisti sullo schermo del telefonino, vogliono accedere a tutte le informazioni, anche sui negozi vicino casa, prima di uscire; in secondo luogo vogliono interagire senza bisogno di nessuno con i prodotti, con i prezzi, sempre grazie al telefono e terzo punto non vogliono fare più le code e quindi il più possibile vogliono pagare con questo oggetto". In tempi di Covid e zone rosse, con i negozi chiusi in molte regioni, ci si interroga su come si comporteranno i consumatori in vista di momenti classici di shopping come il Black Friday e il Natale. "Per l'86% - ci ha risposto Portu - si stanno preparando a fare acquisti come gli altri anni durante, per esempio il Black Friday e la

cosa interessante è che molto di loro pensano comunque di farli in negozio, ma 9 su 10 si prepareranno molto online prima di scegliere dove andare". In questa relazione tra gli strumenti digitali e i negozi reali si gioca anche la partita imprenditoriale di Shopfully. "Noi - ha proseguito il CEO - siamo focalizzati nel aiutare i negozi locali a rendersi digitalizzati e quanto vuol dire sostanzialmente tre cose: prendiamo i contenuti delle loro vetrine e dei loro volantini e li trasformiamo in contenuti digitali; li portiamo ogni mese a 30 milioni di persone che abitano esattamente vicine a quei negozi in una forma diversa per ogni negozio e per ogni persona; infine aiutiamo i retailer a misurare come la visione di questi contenuti si traduce in visite al negozio fisico". Allargando nuovamente il campo della discussione si arriva a quello che è probabilmente il cuore della partita che si sta giocando, ossia il ridare senso alla dimensione locale, che, a maggior ragione nel periodo che stiamo vivendo, rappresenta una delle tendenze del prossimo futuro. Anche per quanto riguarda il commercio. "Oggi il digitale va nella direzione di creare un rapporto di vicinato attraverso lo smartphone tra i singoli negozi e il consumatore. Garantire la sopravvivenza, ma anche il successo futuro, dello shopping in negozio - ha concluso Stefano Portu - è una cosa fondamentale per la nostra economia e le nostre città. Noi crediamo, e il trend ce lo conferma, che un ingrediente fondamentale perché negozi vicino casa continuino a crescere è proprio il fatto di dare i superpoteri digitali a questi negozi, dare loro la possibilità di competere in termini di accesso e conquista dei consumatori nel luogo dove passano la maggior parte del tempo oggi, ossia sui telefonini, online". A dimostrazione di questa tendenza da Shopfully sottolineato che in catene di molti Paesi quest'anno la promozione attraverso gli smartphone ha superato quella fatta con i tradizionali volantini cartacei, dato che viene ritenuto per molti aspetti rivoluzionario.

E' tornato in profondo rosso il mercato delle auto in Europa

Tornano in rosso le immatricolazioni di auto nell'Europa Occidentale (Unione Europea, Efta e Regno Unito): a ottobre sono state 1.129.223, il 7,1% in meno dello stesso mese del 2019. Nei primi dieci mesi dell'anno - secondo i dati dell'Accea, l'associazione dei costruttori europei - sono state vendute complessivamente 9.696.928 auto, con una flessione del 27,3% sull'analogo periodo dell'anno scorso. Sempre nel mese di ottobre Fca ha venduto in Europa Occidentale (Ue più Efta più Regno Unito) 70.172 auto, il 3,2% in più dello stesso mese del 2019. La quota sale dal 5,6% al 6,2%. Nei dieci mesi il gruppo ha immatricolato 560.202 vetture,



pari a una flessione del 30,8% con la quota che passa dal 6,1% al 5,8%.

Ismea: Olio di oliva, la produzione 2020-21 a -30%

I primi dati sulla raccolta di olive indicano un peggioramento del quadro produttivo delineato in via preliminare a settembre. Secondo l'aggiornamento previsionale elaborato dall'Ismea e Unaprol, la produzione della campagna 2020-21 dovrebbe attestarsi a 255 mila tonnellate, con una riduzione del 30% sullo scorso anno. A condizionare la raccolta è soprattutto l'alternanza tra anno di carica e anno di scarica al Sud, dove Puglia, Calabria e Sicilia fanno registrare contrazioni rispettivamente del 43%, 38% e 15%. Al Centro Nord si confermano, invece, le previsioni piuttosto



rose di inizio autunno con incrementi del 31% in Toscana, 8% nel Lazio, 70% in Umbria e del 100% in Liguria, dopo gli scarsi livelli dello scorso anno. In generale, comunque, ci si attende in tutta la Penisola un olio di elevata qualità grazie all'ottima fioritura, a condizioni meteo non avverse e ai limitati attacchi della mosca olearia. Le nuove misure adottate dal Governo per l'emergenza coronavirus che interessano la ristorazione, impatteranno su un settore già provato duramente dal lockdown totale della primavera scorsa e solo in parziale ripresa negli ultimi mesi.

I lavoratori del Pubblico Impiego proclamano lo sciopero il 9 dicembre

Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa, "preso atto dell'esito del confronto tra Governo e le Confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, in mancanza delle necessarie risorse per lavorare in sicurezza, per avviare una vasta programmazione occupazionale e di stabilizzazione del precariato e per il finanziamento dei rinnovi", proclamano lo sciopero nazionale il 9 dicembre prossimo. Lo annunciano in una nota i segretari di categoria Serena Sorrentino, Maurizio Petriccioli, Michelangelo Librandi, Nicola Turco. L'astensione, spiegano Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa si svolgerà "per l'intera giornata o turno di lavoro, con la garanzia dei servizi minimi essenziali previsti".



in Breve

Incredibile, sbarco di migranti anche sulla penisola Sorrentina

Sedici migranti, tra cui due donne, sono sbarcati a Nerano, a Marina del Cantone, uno dei borghi di Massa Lubrense (Napoli), in Penisola Sorrentina. Scesi da una imbarcazione si sono fermati nell'abitato. La proprietaria di una salumeria ha aperto il negozio e ha dato loro da mangiare. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri, che stanno coordinando le operazioni di assistenza oltre ad accertare come siano giunti in Campania e da dove; i militari stanno provvedendo a mettere in atto tutte le procedure di emergenza e quelle sanitarie. Sul posto ci sono anche gli uomini del 118, quelli della Guardia Costiera e della polizia municipale. Si sta operando per trovare una sistemazione provvisoria per alloggiarli per la notte in attesa di identificarli domani e stabilire la loro destinazione.

Tasso del 120% al prestito concesso ad un ristorante in crisi, usuraio in manette a Catania

Francesco Caccamo, 56 anni, è stato arrestato dalla guardia di finanza del comando provinciale di Catania per usura ed estorsione ai danni di un imprenditore in difficoltà economica al quale aveva prestato soldi con un tasso d'interesse superiore al 120% l'anno. È stato catturato da militari del Gico del nucleo di Polizia economica finanziaria delle Fiamme gialle dopo avere ricevuto i soldi di una 'rata' dalla vittima, un ristorante, in difficoltà economiche anche per l'emergenza Covid-19, che aveva ricevuto in più rate un prestito di 19mila euro.

Scossa di terremoto (3.4) nella provincia di Enna, profondo l'ipocentro

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 3:06 nel nordest della Sicilia, in provincia di Enna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 38 km di profondità ed epicentro 9 km a nord di Troina.

Reggio Calabria, dopo 32 anni arriva la condanna per omicidio al braccio destro di un boss pentito

Dopo 32 anni è stato condannato il presunto responsabile dell'omicidio di Giuseppe Carisano, avvenuto a Reggio Calabria il 22 aprile del 1988. A Vincenzino Zappia, di 52 anni, braccio destro del boss Giuseppe De Stefano e storicamente indi-

Operazione della squadra mobile coordinata dalla Dda

Carichi di droga dalla Germania, 10 arresti dalla Dda di Genova

Dieci arresti, in carcere e ai domiciliari, e sette obblighi di dimora: questo il risultato di una operazione antidroga della squadra mobile coordinata dalla Dda di Genova. Il gruppo, formato da italiani e albanesi, secondo le risultanze investigative importava cocaina dalla Germania attraverso la Costa Azzurra che poi veniva spacciata nel capoluogo ligure. Secondo gli investigatori, al vertice dell'organizzazione c'erano due fratelli albanesi, Alfred e Klodian Piloci, che trattavano l'acquisto della droga che facevano arrivare tramite connazionali. Lo stupefa-



cente veniva nascosto dentro le macchine e distribuito tramite un altro albanese, Aurel Hasanaj, alla rete di pusher compo-

sta prevalentemente da italiani. Tra gli spacciatori di rilievo, già arrestato a luglio dello scorso anno, c'è Riccardo Colella che insieme alla compagna secondo gli investigatori era diventato punto di riferimento per gli albanesi. Per loro custodiva la droga e in un paio di occasioni aveva fatto anche da corriere. Durante le indagini, partite nel 2017, sono state arrestate in flagranza 18 persone e sono stati sequestrati cinque chili di droga. Dall'inchiesta è emerso anche che alcuni indagati volevano reinvestire i soldi guadagnati con lo spaccio in attività commerciali lecite.

Lavoro nero con reddito di cittadinanza, tredici denunciati ad Alghero

Lavoravano in nero su pescherecci e intascano anche il reddito di cittadinanza. Sei persone e i loro datori di lavoro sono stati smascherati e denunciati dalla Sezione operativa navale di Alghero mentre altre sette sono state denunciate dalla Guardia di finanza della Compagnia di Alghero perché percepivano il reddito di cittadinanza senza averne diritto. I lavoratori in nero (tre pescatori e tre operatori marittimi) sono stati colti in flagranza dai militari coordinati dal Reparto operativo aeronavale della Guardia di finanza di Cagliari e i loro datori di lavoro, tutti con sede legale fuori dalla Sardegna, dovranno pagare una sanzione di 3.600 euro per ogni soggetto impiegato irregolarmente, maggiorata a 4320 euro per i precettori di reddito di cittadinanza. I finanzieri della Compagnia di Alghero invece hanno accertato una frode complessiva ai danni dell'Eraio di oltre 60 mila euro e segnalato 7 persone all'autorità giudiziaria e all'Inps, per la revoca del reddito di cittadinanza e il recupero delle somme incassate. Secondo le verifiche delle Fiamme gialle, i sette avevano dichiarato il falso o non avevano comunicato la variazione del loro stato patrimoniale per continuare a intascare il reddito di cittadinanza. È il caso di alcune persone che hanno vinto oltre 40 mila euro con le scommesse on line e non hanno dichiarato all'Inps le somme depositate sui conti correnti online. In altri casi le persone segnalate dalla Guardia di finanza non hanno dichiarato di essere proprietari di immobili o hanno rappresentato uno stato di famiglia diverso da quello reale pur di avere accesso al sussidio dello Stato.

cato dai pentiti come uno dei principali killer della seconda guerra di mafia che insanguinò Reggio Calabria tra il 1985 ed il 1991, sono stati comminati 30 anni di reclusione.

Frode da oltre 300mila euro alla Asl di Teramo. In sette indagati per truffa

Sette persone, tra le quali un dirigente medico, sono indagate per una truffa ai danni della Asl di Teramo per 347mila euro scoperta dalla Guardia di Finanza locale e relativa all'acquisto di presidi sanitari utilizzati dall'ospedale 'Mazzini' per gli interventi eseguiti tra gennaio 2017 e giugno 2018. Oltre al medico, all'epoca dei fatti direttore di un'unità operativa semplice dipartimentale dell'ospedale di Teramo, sono coinvolti un capo tecnico e i rappresentanti legali e amministratori di società concessionarie o

distributrici di presidi sanitari; quattro le imprese coinvolte.

Matera, braccianti sfruttati: denunciate 10 persone

Accusate di intermediazione illecita di manodopera da sfruttare nei campi di Montalbano Jonico e Scanzano Jonico (Matera), dieci persone, residenti in Puglia, sono state denunciate dai Carabinieri nell'ambito di indagini contro il caporalato coordinate dalla Procura della Repubblica della Città dei Sassi. In particolare, le indagini riguardano un periodo compreso tra il 2014 e il 2016.

Orban e il Recovery Plan: "L'Ue ricatta chi si oppone ai migranti"

Col Recovery Plan l'Ue "vuole ricattare chi si oppone all'immigrazione". Lo ha detto il premier ungherese Viktor Orban ribadendo che non ci

Bologna, panini alla cocaina nella busta della spesa: arrestato 18enne con precedenti

Panini imbottiti infilati in una busta della spesa, ma all'interno delle baguette al posto di salumi e formaggi c'era mezzo etto di cocaina. A scoprire il sistema escogitato da uno spacciatore è stata la Polizia che ieri sera a Bologna ha arrestato un 18enne di origine marocchina, già con precedenti. Il ragazzo era in sella a una bicicletta ed è stato fermato per un controllo, anche perché erano le 23.15 e il 18enne era in giro fuori dagli orari consentiti dalle misure anti-Covid. Gli agenti hanno notato che il fanalino anteriore della bici era parzialmente staccato dalla sede e, aprendolo, hanno trovato al suo interno due involucri di cocaina (totale 1,32 grammi). Addosso il ragazzo aveva qualche grammo di hascisc, oltre a 240 euro in contanti.

Esaminando la busta in plastica che aveva con sé i poliziotti hanno trovato varie baguette, alcune delle quali erano imbottite di cocaina, per circa 50 grammi. Sequestrato anche un bilancino di precisione. Oltre all'arresto per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, il 18enne è stato sanzionato per avere violato il 'coprifuoco'.



sarà "accordo senza criteri oggettivi e la possibilità di fare ricorso". L'Ungheria, che lunedì ha posto il suo veto sul piano di rilancio europeo per uscire dalla crisi causata dalla pandemia di coronavirus, sostiene che una volta che sarà adottato "non ci saranno più ostacoli per vincolare gli Stati membri ai meccanismi di sostegno all'immigrazione". L'Europa potrà "utilizzare degli strumenti finanziari per ricattare i Paesi che si oppongono all'immigrazione", ha attaccato il premier ungherese Orban in un comunicato pubblicato su Twitter.

Regno Unito, dal 2030 sarà vietata la vendita di auto diesel e benzina

Nuove auto e furgoni alimentati interamente a benzina e diesel non saranno più venduti nel Regno Unito dal 2030, lo ha annunciato il primo ministro Boris Johnson,

anticipando alcuni punti chiave di quella che ha chiamato una "rivoluzione industriale verde" per affrontare il cambiamento climatico e creare anche posti di lavoro. Il divieto di vendita non riguarderebbe alcuni ibridi, la cui vendita sarebbe ancora consentita, ha confermato Johnson. Secondo Boris Johnson questa rivoluzione verde potrebbe creare fino a 250.000 posti di lavoro. Le case automobilistiche hanno espresso preoccupazione per questo obiettivo, ricordando che quello precedente del 2040 era già ambizioso. I piani ecologici del governo includono anche investimenti nelle fonti di energia a idrogeno, nell'eolico ma anche per una nuova generazione di centrali nucleari.

Nicaragua investito dalla tempesta tropicale Iota, morti e gravi danni materiali

Milano, assassinò una prostituta italiana. E' stato arrestato dalla polizia 25enne egiziano irregolare

La polizia ha arrestato a San Giuliano Milanese (Milano) un uomo con l'accusa di omicidio volontario aggravato. Si tratta di un 25enne egiziano irregolare: è accusato di avere soffocato una prostituta italiana di 45 anni, S. D., nella sua abitazione di Milano, in zona Lorenteggio. I fatti sono avvenuti il 28 aprile. Le indagini sono state rese difficoltose dall'avvento del primo lockdown che ha ritardato gli accertamenti autoptici. Secondo quanto accertato, il giovane ha concordato con la vittima l'appuntamento al telefono e via WhatsApp. Dopo essersi recato nell'appartamento della donna, ne è uscito dopo una ventina di minuti ed è rientrato a casa a San Giuliano. Il 25enne non avrebbe consumato la prestazione sessuale: avrebbe aggredito la donna al culmine di una discussione e l'avrebbe soffocata stringendole il collo, senza però lasciare alcune segni evidenti sulla pelle. Il giorno dopo, un amico, preoccupato perché la donna non rispondeva al telefono, si è recato nell'abitazione, trovandola riversa sul pavimento della cucina. L'autopsia ha rilevato la "rottura bilaterale dei cornetti tiroidei dovuta ad asfissia meccanica da compressione violenta", facendo scattare le indagini.

L'uragano Iota, degradatosi nelle ultime ore a tempesta tropicale, ha causato in Nicaragua almeno sei morti e gravi danni materiali. Lo ha reso noto la vicepresidente nicaraguense, Rosa Murillo. In dichiarazioni ai media, riferisce il portale El 19 Digital, Murillo ha ricordato che l'uragano ha toccato terra in Nicaragua con categoria 5, la massima della scala Saffir-Simpson, con venti che toccavano i 260 km/h. Per quanto riguarda le persone decedute, si è trattato di due bambini trascinati via dalla corrente di un fiume che tentavano di attraversare, e altre quattro persone morte nei dipartimenti settentrionali di Jinotega e Nueva Segovia. Intanto i soccorritori cercano di localizzare tre bambine, della stessa famiglia dei due piccoli annegati nelle acque del fiume, di cui da ieri non si hanno più notizie.

Adolescenti: aumento della didattica a distanza e il rischio di sedentarietà

L'Associazione Italiana Chiropratici lancia l'allarme e fornisce dei consigli utili per studiare da casa

Il 2020 è un anno che gli adolescenti difficilmente dimenticheranno: scuola, attività ricreative e sport sono stati penalizzati dalle misure di contenimento del Covid 19. La pandemia in corso rischia, però, di rendersi responsabile di molti effetti collaterali ai danni dei ragazzi che subiscono le restrizioni, certo a favore del contrasto del virus, ma sicuramente a svantaggio della psiche e dell'apparato muscolo scheletrico. Il ricorso alla didattica a distanza, ad esempio, deve poter consentire ai ragazzi che trascorrono molte ore seduti alla scrivania davanti al computer, di mantenere comunque in salute la colonna vertebrale nella delicatissima fase della crescita dell'apparato scheletrico, a cui si aggiunge il rischio obesità a causa della sedentarietà a cui sono costretti, come documentato dal Primo Rapporto Italiano Barometro Obesità realizzato da IBDFO Foundation e Istat, che ha fotografato un preoccupante incremento della situazione con ripercussioni sulla qualità della vita delle persone che ne sono affette. Secondo il Rapporto, in Italia, il 46% degli adulti, ovvero oltre 23 milioni di persone, e il 24,2% tra bambini e adolescenti, che corrispondono ad 1 milione e 700mila persone, è sovrappeso. A ricordarne i rischi e lanciare l'allarme è l'Associazione Italia Chiropratici (Aic), che evidenzia come diabete, cancro e malattie cardiocircolatorie siano tra le principali cause di morte nel mondo. Il sovrappeso e l'obesità possono aumentare la degenerazione del disco vertebrale. A causa dell'aumento del carico sulla colonna vertebrale, i dischi intervertebrali sono sotto costante compressione, limitando la mobilità spinale. Nonostante la gravità e il peso corporeo aumentano la struttura vertebrale rimane la medesima. Quindi avremo maggior probabilità di provocare in primis protrusioni e poi ernie che interessano i dischi sia della colonna lombare che cervicale e alterazioni delle curve fisiologiche della colonna



stessa.

Quali sono i rischi della sedentarietà per gli adolescenti? Quali sono le posizioni sbagliate da evitare? Al computer, seduti al banco a scuola, durante la didattica a distanza a casa?

«Mentre si legge - spiega Consuelo Podio, Dottoressa in Chiropratica U.S.A. - è necessario tenere una postura adeguata. È sconsigliato leggere da sdraiati sia sul letto che sul divano. Bisognerebbe stare seduti ed attivare così gli estensori della colonna vertebrale. Da seduti, su una sedia con schienale continuo, è utile poggiare bene i piedi sul pavimento, se si vogliono riposare le gambe leggermente rialzate su un poggiatesta. Le spalle devono essere rilassate e, se possibile, è meglio preferire una sedia con dei braccioli per far riposare le braccia. La testa dritta con il mento indietro e occhi in linea con il testo che si legge, sia che si tratti di un libro che del monitor del pc. Se si è costretti a studiare tramite la didattica a distanza i genitori dovrebbero

ridurre i tempi di utilizzo del cellulare e del pc in situazioni ludiche; è stata verificata una correlazione tra stimolo del cervello attraverso il monitor e aumento di aggressività del bambino-adolescente. Se si studia durante le lezioni da remoto con lo smartphone assolutamente tenere lo schermo ad altezza occhi senza inclinarlo verso il basso. Ogni due ore è consigliato alzarsi per cambiare posizione e sgranchirsi le gambe».

Quali sono gli esercizi da poter fare a casa?

«Gatto (posizione a carponi): il movimento parte dal coccige ad onda dal basso verso l'alto. Il coccige si muove con la cervicale, la parte toracica invece svolge un movimento opposto. Ginocchia la petto: posizione supina, si piegano le ginocchia al petto tirando la colonna e continuando a respirare nell'addome. Semiponte: posizione supina, ginocchia piegate e glutei contratti. Da questa posizione portare in alto la schiena e rimanere per 20 secondi in tensione. È un esercizio di resistenza. Superman - posizione prona: sollevare un braccio per volta e portarlo in posizione tesa, rimanere in sospensione per 25 secondi. Ripetere il movimento per altro braccio e gambe. Movimento caviglie e mani: in posizione supina comporre un movimento rotatorio dei polsi e delle caviglie (sia senso orario che antiorario). Stretching delle braccia: in piedi incrociare le dita e portare le braccia verso l'alto e indietro circa 6 volte. Successivamente riportare le braccia verso il basso e girare le mani verso l'esterno incrociate, ripetere l'estensione altre 6 volte verso l'alto».

Quando è il caso di contattare un Dottore Chiropratico?

«Nel caso si avvertano mal di testa, vertigini o problemi cervicali, lombalgia, dolori intercostali».

Come può aiutare la Chiropratica in questi casi?

Può intervenire anche a livello psicologico?

«La Chiropratica migliora la coordinazione dei movimenti nello sport, elimina le sublussazioni vertebrali riducendo l'infiammazione tissutale. Inoltre ristabilisce la buona biomeccanica articolare, migliora la qualità del sonno e la concentrazione. Dal punto di vista psicologico sappiamo che durante un aggiustamento chiropratico vengono prodotte endorfine che stimolano il buon umore e diminuiscono il dolore fisico. Le ore eccessive al pc possono indurre un adolescente all'apatia e a non provare interesse per il mondo esterno, anche in questo l'approccio alla Chiropratica aiuta molto i ragazzi. Il Dottore in Chiropratica è in grado di trovare e correggere le sublussazioni vertebrali e stimolare maggior flessibilità nella colonna. La propriocezione, la capacità di sentire il corpo nello spazio, aumenta ed il paziente è in grado di controllare meglio l'appoggio plantare e la postura in movimento. I soggetti che soffrono di obesità avranno anche la tendenza a degenerare patologie pregresse sui menischi delle ginocchia che, essendo cartilaginei come i dischi della colonna, servono a diminuire lo shock e l'attrito. Anche in questi casi un intervento chiropratico, attraverso l'aggiustamento di anca, ginocchio e caviglia indirizzando la catena cinematica, gestisce meglio il peso che si scarica sulla parte inferiore del corpo e ritarda la degenerazione. Inoltre l'aggiustamento chiropratico produce endorfine e diminuisce lo stimolo sul tratto neurologico ipotalamo - pituitaria - surrenale diminuendo il cortisolo, ha quindi un'azione equilibrante a livello ormonale. Studi condotti in Australia, presso la Curtin University, hanno dimostrato che bambini e adolescenti obesi hanno maggior rischio di sviluppare una cattiva postura. Questo elemento è considerato critico perché con una cattiva postura il rischio di diventare adulti con mal di schiena cronico è molto elevato».

In distribuzione per i tipi della "Diarkos" storia e analisi di un modello socio-economico

David Bernardini e "La Repubblica di Weimar"

A seguito delle rivolte degli equipaggi della flotta di Kiel e della insurrezione che a Monaco avevano portato alla proclamazione, da parte dei consigli di cittadini e soldati, della Repubblica di Baviera, una repubblica "democratica e sociale", il 19 novembre 1918 il re Guglielmo II è costretto ad abdicare perché ritenuto responsabile dell'entrata in guerra a fianco dell'Austria e della sconfitta della Germania.

Lo stesso giorno Friedrich Erbert, presidente del Partito socialdemocratico, assumeva l'incarico di formare un nuovo governo e annunciava l'imminente proclamazione della repubblica. La sua elezione, osteggiata perché ritenuta conseguenza della sconfitta, suscitò a Berlino una vera e propria guerra civile tra i "governativi", che approvavano la nomina del Cancelliere, e gli "spartachisti", comunisti fautori della istituzione di una repubblica dei soviet tedeschi, che subirono una sanguinosa repressione. Le elezioni per la costituzione di una Assemblea Nazionale si conclusero con l'impossibilità per i socialisti di costituire un governo "autonomo" e la necessità di raggiungere un accordo con i libe-

rali e i cattolici con i quali si riunirono per formare la Coalizione di Weimar che portò alla instaurazione nel 1919 della Repubblica rimasta in vigore fino all'avvento di Hitler nel 1933. L'Assemblea, riunita a Weimar, da cui prese il nome la Repubblica, elaborò una costituzione che prevedeva un sistema politico democratico basato sull'equilibrio di diversi organi e sul decentramento regionale.

David Bernardini, docente a contratto presso il dipartimento di Studi Storici dell'Università di Milano, nel suo ultimo libro "La Repubblica di Weimar. Lotta di uomini e ideali" (Diarkos editore, pag. 345, euro 18,00) ricostruisce la "storia" della Repubblica attraverso una approfondita analisi degli eventi e delle cause che hanno portato alla sua instaurazione e poi alla sua caduta, a cominciare dalla firma del Trattato di Versailles, che imponeva alla Germania dure condizioni di pace per le quali la Repubblica fu definita da molti tedeschi "della sconfitta e del tradimento", e dal ruolo esercitato dalle "organizzazioni paramilitari" di cui si dotarono tutte le forze politiche dell'epoca sintomo della 'mili-

tarizzazione sociale' della cultura politica della Repubblica di Weimar».

Anche la Costituzione, approvata dall'Assemblea Nazionale, non ottenne grande consenso perché appariva a molti in contrasto con le storiche autonomie regionali. La riorganizzazione dello stato trasformava in "province" (Lander) i 25 "stati" che componevano il Reich, a capo di ciascuno dei quali era un sovrano, riducendoli a 17 con una struttura federale che manteneva sotto il controllo del governo centrale gli affari esteri e l'esercito. Vennero create due camere legislative: il Reichstag che, eletto a suffragio universale, aveva il compito di votare il bilancio e le leggi e il Reichsrat composto dai delegati dei vari Lander che aveva funzione consultiva. Il presidente, al quale spettava il potere esecutivo, era eletto dal popolo ogni sette anni.

La nuova Costituzione, perfetta sulla carta, era però di fatto inattuabile per il complesso sistema dei poteri concepito a garanzia del pluralismo e della libertà. La debolezza dei vari governi di coalizione (otto in cinque anni), incapaci di concilia-



loro instabilità e ai conflitti fra i Lander e il Governo centrale, e alla conseguente conquista del potere da parte del partito nazionalsocialista di Adolf Hitler che riuscì a suscitare nello spirito dei tedeschi, umiliati dal Trattato di Versailles, l'esaltazione del mito del Germanesimo.

La Repubblica di Weimar, ritenuta da molti storici, scrive Bernardini, "il modello paradigmatico della debolezza e del crollo di un regime parlamentare", in realtà, ritiene l'autore, è stata l'esperienza che ha consentito, dopo la caduta del Muro di Berlino, la realizzazione dell'attuale assetto socio economico della Germania.

L'attenta analisi di David Bernardini, consente di comprendere e far propria l'attualità dell'esperienza della Repubblica di Weimar, specie per quanto concerne la volontà delle singole forze politiche di conciliare la voglia di affermazione con quella dell'interesse generale, "in un presente dove l'estrema destra, forte dei successi dei partiti cosiddetti populistici, ambisce nuovamente a conquistare le periferie".

Vittorio Esposito

Lunetta Savino: anno di soddisfazioni tra audiovisivo, il cinema e il teatro

Il patron del Gruppo Eliseo Luca Barbareschi presiede il Premio "Penisola Sorrentina" quest'anno assegnato a Lunetta Savino. A Natale in onda uno special tv da Sorrento

Un 2020 ricco di premi per Lunetta Savino. Il "Flaiano", le nomination come finalista ai David di Donatello e ai Nastri d'argento. E poi il "Penisola Sorrentina", un riconoscimento che arriva a tagliare il traguardo dei cinque lustri di vita, accompagnato dal Comune di Sorrento e dalla Fondazione Sorrento diretta da Gaetano Milano. "È stato un anno davvero molto strano, ricco di soddisfazioni professionali. Ora è arrivato anche il Premio Penisola Sorrentina", dichiara l'attrice entrata con tutto il suo temperamento nel cuore degli spettatori con il personaggio di

Cettina. Alla domanda di quale sia il personaggio a lei più caro, risponde con sorriso: "Mi lego a tutti i personaggi. Ci sono certamente dei film, degli spettacoli che mi sono rimasti nel cuore. Cettina è il personaggio che mi ha fatto conoscere al grande pubblico e col quale mi sono molto divertita. C'è però anche nel mio percorso il cinema di Ozpetek, e poi "Rosa", l'ultimo film che mi ha fatto vincere diversi riconoscimenti". Lunetta Savino è anche attrice di teatro, arrivata quest'anno a Siracusa, interpretando il personaggio di "Medea". "Una grandissima emozione essere stata a Siracusa,

con una edizione speciale fatta di monologhi, interpretando un personaggio ricco di contraddizioni. Ho interpretato diversi ruoli di madre e spero di interpretare presto altri personaggi femminili al cinema, in tv e sul palcoscenico". A decidere di assegnare quest'anno il riconoscimento della Penisola Sorrentina a Lunetta Savino è stato il presidente del Premio, Luca Barbareschi, patron del Gruppo Eliseo che produce spettacoli teatrali, fiction e film di grandissimo successo anche internazionale. "Sono felice di dare questo premio a Lunetta - dichiara Barbareschi - perché è una

grandissima attrice, è una donna speciale. Noi abbiamo fatto insieme "Mennea", "Il Penitente". Io la conosco da quando è ragazzina. È un'artista, una dei pochi artigiani dello spettacolo. Premiare Lunetta significa incentivare il talento. Premiare Lunetta significa premiare una tradizione". Arriva la replica dell'attrice: "Abbiamo cominciato da ragazzi. Stimo Luca Barbareschi perché è un coraggioso, un uomo di talento. Non è solo attore o regista, è un imprenditore capace e soprattutto sa rischiare, osare. Con Eliseo ha creato una grande eccellenza. a forza di Luca è quella di



essere senza pregiudizi, libero nelle scelte, curioso. Il cartellone dell'Eliseo punta sul passato e sulle nuove generazioni. Barbareschi ha intelligenza, coraggio e capacità". Gli interventi di Barbareschi e Savino faranno parte dello speciale televisivo in programma per il palinsesto natalizio con la direzione e la conduzione Mario Esposito e l'adesione del Mibact e della Regione Campania Direzione generale Politiche Culturali e Turismo.

Oggi in tv Giovedì 19 Novembre



06:00 - Rai - News24
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:38 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3 Assoluta
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - DOC - Nelle tue mani - Io ci sono
22:45 - AMASANREMO



06:00-DettoFatto
07:00-Charlie'sAngelsIrapimentodiSammy Davis Jr.
07:50-GoodWitchRischio
08:30-TG2
08:45-RadioDueSocialClub
10:00-TG2Italia
10:55-TG2Flash
11:00-TG2SportGiorno
11:10-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2Tuttoilbellochece'
13:50-TG2Medicina33
14:00-Ore14
14:55-DettoFatto
17:30-RestaaCasaeVinci
18:00-ParlamentoTelegiornale
18:10-TG2FlashL.I.S.
18:15-TG2
18:30-TG2SportSera
18:48-Meteo2
18:50-HawaiiFive-0Giustiziapertutti
19:40-N.C.I.S.Crittografia
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-F.B.I.Uncasopersonale
22:05-9-1-1-LastoriadiHen-BuonNatale?
23:00-PiùMeno
00:45-MonaLisa
02:20-CrazyEx-GirlfriendSaràliberoJoshtradue settimane?
03:00-TG2EatParade
03:15-Piloti
03:40-VideoomicPasserelladomicini
04:10-SomosTuYYo-UnNuevoDiaDividie conquista
04:30-DettoFatto



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Franco Antonicelli, la passione per la libertà con la Prof.ssa Barbara Berruti
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - CULTURA presenta Maestri
16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Che succ3de?
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Hunter Killer - Caccia negli abissi Prima Visione Tv
23:25 - La Grande Storia Doc L'uomo che sconfisse Hitler



06:20 - FINALMENTE SOLI II - UNA MOGLIETTINA D'ORO
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - MIAMI VICE - IMMAGINE ALLO SPECCHIO
09:05 - MAJOR CRIMES V - STORIA CHIARITA
10:10 - CARABINIERI - PERICOLO DI VITA
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT TG4
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - BENEDICT ARNOLD HA DORMITO QUI
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:44 - L'OCCHIO CALDO DEL CIELO - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - L'OCCHIO CALDO DEL CIELO - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 189 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - DRITTO E ROVESCIO
00:47 - MUSIC BOX - PROVA D'ACCUSA - 1 PARTE
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - MUSIC BOX - PROVA D'ACCUSA - 2 PARTE
03:02 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE
03:23 - CANONE INVERSO-MAKING LOVE



06:00 - PRIMA PAGINA TGS
06:15 - PRIMA PAGINA TGS
06:31 - PRIMA PAGINA TGS
06:46 - PRIMA PAGINA TGS
07:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:15 - PRIMA PAGINA TGS
07:30 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1081 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - PILLOLA GF VIP
16:21 - IL SEGRETO - 2278
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolferenza
21:21 - HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI - 1 PARTE
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI - 2 PARTE
00:17 - X-STYLE
00:47 - TG5 - NOTTE
01:21 - METEO.IT
01:22 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce



06:30 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:40 - I PUFFI - IL LETTO VOLANTE DI GRANDE PUFFO
07:00 - SPANK TENERO RUBACUORI - SON TORNATO DA TE
07:30 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - ARRIVA LAURIE
08:00 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - LA SORPRESA DI MARILLA CUTHBERT
08:30 - UNA MAMMA PER AMICA - L'OSPITE D'ONORE
09:25 - UNA MAMMA PER AMICA - UNA CASA PER LUKE
12:00 - THE MENTALIST - IL FIENILE ROSSO
11:15 - THE MENTALIST - DENTI E ARTIGLI ROSSI
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - PAURE DI UN CLOWN
14:30 - I SIMPSON - NESSUNA BUONA LETTURA RIMANE IMPUNITA
14:55 - I SIMPSON - L'INCREDIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE UN BEBE'
15:25 - BIG BANG THEORY - IL CALCOLO DELLA PROCREAZIONE
15:55 - YOUNG SHELDON - GLUONI, GAUCAMOLE E IL COLORE VIOLA
16:22 - YOUNG SHELDON - UN CANE, UNO SCIOIATTOLO E UN PESCE DI NOME PESCE
16:47 - THE MIDDLE - SENTI CHI TACE!
17:12 - THE MIDDLE - IL CUPCAKE PARTY
17:40 - FRIENDS - LOTTA ESTREMA
18:07 - GRANDE FRATELLO VIP
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:31 - C.S.I. NEW YORK - RIESCI A SENTIRMI ADESSO?
20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - UNA TRAGICA VIGILIA
21:18 - LE IENE SHOW



la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

